

I.P. "L.SANTARELLA - S.DE LILLA"  
Prot. 0010203 del 20/05/2024  
IV (Entrata)

## ESAME FINALE DI STATO

anno scolastico 2023/24

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
Reso ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 62/2017

**CLASSE V<sup>A</sup> SEZ. APB**  
**Sede coordinata di Bitetto**

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

**INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

Il Docente Coordinatore  
Prof.ssa Di Gioia Palma

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Anna Manicone

Delibera del 13/05/2024

|   |           |
|---|-----------|
| <b>STRUTTURA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>  | <b>1</b>  |
| <b>1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</b> Cenni storici  | <b>3</b>  |
| <b>2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>   | <b>5</b>  |
| 2.1. La composizione della classe e percorso formativo della classe   | 5         |
| 2.2. I docenti e la continuità didattica  | 6         |
| <b>3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE</b>  | <b>7</b>  |
| 3.1. Il profilo professionale in uscita   | 7         |
| 3.2. Gli obiettivi di apprendimento e le competenze   | 8         |
| 3.3. Il Quadro orario   | 11        |
| 3.4. Il percorso formativo della classe, i codici ATECO e l'unità professionale   | 12        |
| 3.4.1. I codici ATECO e l'unità professionale   | 12        |
| 3.4.2. I nuclei tematici fondanti le competenze professionali   | 13        |
| 3.5. I nuclei tematici fondanti le competenze professionali   | 14        |
| 3.6. I nodi concettuali interdisciplinari proposti  | 15        |
| 3.7. Gli obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe  | 15        |
| 3.8. Gli obiettivi e contenuti degli insegnamenti   | 16        |
| 3.9. Le Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico   | 16        |
| 3.10. I principali progetti formativi realizzati con la classe  | 16        |
| 3.11. Il PCTO   | 17        |
| 3.12. Le attività integrative e/o complementari proposte alla classe  | 18        |
| 3.13. Le attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture   | 18        |
| 3.14. I Metodi e gli obiettivi di Educazione Civica   | 18        |
| 3.15. Il percorso di Orientamento formativo   | 20        |
| <b>4. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO</b>   | <b>21</b> |
| 4.1. La formazione della commissione d'Esame  | 21        |
| 4.2. Le indicazioni del Consiglio di Classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo | 21        |
| 4.3. Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio   | 22        |

|  |           |
|--|-----------|
| <b>5. I METODI GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE</b> | <b>23</b> |
| 5.1. Le modalità e i tempi di lavoro nei diversi insegnamenti        | 23        |
| 5.2. I laboratori, i sussidi e gli ausili didattici                  | 24        |
| 5.3. Le tipologie di verifiche utilizzate per le valutazioni         | 25        |

## **ALLEGATI**

### **ALLEGATI PUBBLICI**

Allegato 1. Programmi svolti

Allegato 2. Relazioni finali

Allegato 3. Prove simulazione prima prova scritta

Allegato 4. Prove simulazione seconda prova scritta

Allegato 5. Griglie di valutazione prima prova scritta

Allegato 6. Griglie di valutazione seconda prova scritta

Allegato 7. Griglia di valutazione colloquio

Allegato 8. Criteri di valutazione delle competenze con griglia per calcolo dei CREDITI FINALI

### **ALLEGATI RISERVATI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

*Omissis*

## **1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto professionale " Santarella- De Lilla" è una scuola storica di Bari e, nel corso dei decenni, si è trasformato ed evoluto.

L'Istituto nasce nel 1891 come Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I" . Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale e nel 1935 si trasferisce nella attuale sede prospiciente il lungomare della città, per trasformarsi in Istituto Professionale nel 1956 quando, separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi", assume la denominazione di Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Santarella" . Viene istituito dapprima il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia, e vengono poi sviluppati gradualmente i nuovi settori professionali, rispondendo alle mutate esigenze del mercato del lavoro e inserendosi nei contesti artigianali e professionali della città e della regione. Dagli anni '70 agli anni '80 conta di quattro sedi: la Centrale di Bari, la succursale di Via Divisione Acqui e le succursali di Giovinazzo e Bitetto. Negli anni '90, l'Istituto acquisisce il settore dell'Abbigliamento e moda che affianca i corsi di Odontotecnica, elettrotecnica e meccanica. Nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, all' IPSIA "L. Santarella" viene aggregato il plesso scolastico di Via G. Rocca (rione Japigia) con gli indirizzi "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni audiovisive". Infine, nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 1786 del 7/10/2019 è stata approvata la fusione dell'IPSIA "L. Santarella" con l'IPSSAS "De Lilla". Quest'ultimo, unico in Bari nell'indirizzo professionale per i Servizi Sociali, opera dal 1961.

Attualmente l'offerta formativa dell' I.P "L. Santarella – S. De Lilla" risulta così articolata:

· Sede Centrale di via Di Vagno a Bari:

Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" (con serale)

· Sede succursale di via G. Rocca a Bari:

Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (con serale)

Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" (con serale)

· Sede coordinata di via Abruzzese a Bitetto:

Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

Sede succursale di via C. Ulpiani a Bari:

Indirizzo: "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (con serale)

L'Istituto Professionale "Luigi Santarella-Severina De Lilla" opera in un territorio socialmente e culturalmente complesso e accoglie alunni provenienti dal territorio di Bari e provincia. Il bacino d'utenza è esteso ed il contesto socio - economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è disomogeneo ed articolato, in prevalenza medio-basso, ma con una percentuale non trascurabile di discreto livello culturale. Sempre più importante la presenza di studenti non italiofoni. La tipologia dell'IP Santarella De Lilla contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al territorio per quanto riguarda la formazione professionale degli alunni ed il loro inserimento nel mondo del lavoro. La scuola, pertanto, è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo culturale. Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di essere guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di essere supportati ed ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei, maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l'esercizio della cittadinanza attiva, e di acquisire le competenze spendibili nel mondo del lavoro, oltre ad una propria individualità completa di cittadinanza, consapevolezza locale e globale, proiezione nella sostenibilità e sempre maggiore digitalizzazione del mondo occupazionale. Basti pensare alla consolidata realtà dei corsi post- qualifica approvati nel 1969 che garantiscono la spendibilità

di un diploma utile sia alla prosecuzione negli studi universitari di qualsiasi indirizzo che all'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

L'identità dei percorsi scolastici per la formazione professionale è connotata dall'integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento. I percorsi professionali si articolano in un'area d'istruzione generale comune e in aree di indirizzo ed in ottemperanza al Profilo Professionale (PECUP) le Competenze Professionali specifiche per ogni indirizzo sono così articolate:

- L'indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

- L'indirizzo ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali o in maniera autonoma, manufatti protesici dentali e/o dispositivi ortognatodontici prescritti dal medico specialista odontoiatra.

- L'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali e/o in autonomia, interventi di manutenzione di impianti elettrici e/o di macchine per la produzione, o veicoli a motore.

- L'indirizzo INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, capi di abbigliamento sartoriali e/o modelli destinati alla produzione artigianale o industriale di capi o accessori identificativi del Made in Italy.

- L'indirizzo SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo, di progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, prodotti audiovisivi come strumenti di comunicazione pubblicitari e/o di marketing, di filmati, di prodotti fotografici, di produzioni grafiche.

- I CORSI SERALI per l'istruzione per gli adulti, rivolti a cittadini italiani o stranieri, sono una realtà che si propone di garantire la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, e l'acquisizione di un titolo professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro. I Corsi serali sono rivolti a coloro i quali decidano di usufruire di percorsi di educazione permanente o di riprendere o completare gli studi interrotti al fine di ottenere un diploma di istruzione superiore sia per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro che per favorire la crescita professionale di chi già lavora. Sono presenti gli indirizzi : Manutenzione ed assistenza tecnica, Industria ed artigianato per il made in Italy e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

L'azione dell'IP Santarella - De Lilla è orientata alla costruzione dell'identità della comunità scolastica valorizzando il patrimonio di professionalità ed esperienza nel rispetto delle linee guida di indirizzo nazionali ed europee grazie al contributo di tutte le componenti della comunità scolastica secondo principi di 'inclusion; il progetto della scuola mira all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

## 2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1 La composizione della classe

La classe VAPb (settore tessile e abbigliamento) è costituita da 13 studentesse tutte iscritte per la prima volta alla classe quinta. Tutte risiedono tra Bitetto e i paesi situati nelle vicinanze di Bitetto. Un'alunna risiede in un quartiere periferico di Bari.

La configurazione della classe ha subito cambiamenti nel corso del quinquennio fino a giungere all'attuale situazione, che contempla la presenza di n. 1 alunna con PEI, n. 1 alunna con PDP per DSA e n. 1 alunna con PDP per BES. Tale documentazione prevede gli strumenti compensativi e le misure dispensative da ritenersi validi anche in sede d'esame.

Le discenti provengono da un ambiente socio-culturale medio-basso e povero di stimoli. Ciò si manifesta per alcune di loro nella difficoltà ad esprimere pienamente e fluidamente quanto assimilato. Il rapporto scuola-famiglia è stato assiduamente curato dal coordinatore e dai docenti del Consiglio di classe attraverso comunicazioni scritte e telefoniche nonché in sede di colloqui organizzati dall'Istituto. Il Coordinatore inoltre ha tenuto costantemente aperti i contatti con i genitori, soprattutto delle allieve con difficoltà nel profitto e nella frequenza. Sia nel primo che nel secondo quadrimestre, infatti, la frequenza per la maggior parte delle alunne è stata incostante.

La classe ha evidenziato nel complesso un comportamento corretto. Per quanto concerne l'acquisizione delle abilità e delle competenze previste dalla programmazione di classe, si sottolinea la presenza di una minoranza di alunne che partecipano attivamente al dialogo educativo, riportando risultati apprezzabili nelle diverse discipline; tra queste si distingue un esiguo numero con punte di eccellenza; permane, tuttavia, un nutrito numero di alunne che manifesta, invece, incertezze e lacune nel possesso delle competenze e delle conoscenze fondamentali, con impegno incostante e/o incompleto.

Occorre, a tal proposito, mettere in rilievo che le precedenti misure restrittive, atte a contenere la pandemia da Covid-19 hanno disorientato e portato ad un cambiamento dello stile di vita e dell'impegno nelle attività didattiche delle alunne. Solo una minoranza del gruppo classe è apparsa costantemente propositiva e interessata al dialogo didattico e a un metodo di studio ragionato.

Pur non essendo stata assicurata la continuità didattica nel corso dei cinque anni in tutte le discipline, nel corso del secondo biennio e del quinto anno vi è stato un impegno coordinato dei docenti orientato al miglioramento dell'aspetto cognitivo dell'apprendimento, in particolare per quelle alunne con maggiore svantaggio. Durante il triennio la classe ha seguito con interesse tutte le attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Nella seconda parte dell'anno scolastico in corso è emerso un impegno nel dialogo educativo e si è diffuso un atteggiamento mediamente positivo. I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" e di contrastare la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle SmartTV, le piattaforme digitali (classroom), l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e testi digitali.

In linea di massima si può affermare che gran parte degli obiettivi educativo-formativi e disciplinari siano stati progressivamente conseguiti anche se in modi diversi a seconda delle discipline, delle attitudini e competenze, nonché dei diversi livelli di applicazione e stili di lavoro.

|    | ALUNNI         | LUOGO E DATA DI<br>NASCITA | COMUNE DI<br>RESIDENZA |
|----|----------------|----------------------------|------------------------|
| 1  | <i>Omissis</i> |                            |                        |
| 2  |                |                            |                        |
| 3  |                |                            |                        |
| 4  |                |                            |                        |
| 5  |                |                            |                        |
| 6  |                |                            |                        |
| 7  |                |                            |                        |
| 8  |                |                            |                        |
| 9  |                |                            |                        |
| 10 |                |                            |                        |
| 11 |                |                            |                        |
| 12 |                |                            |                        |
| 13 |                |                            |                        |

## 2.2 La continuità didattica

| DISCIPLINA                           | Classe III        | Classe IV      | Classe V       |
|--------------------------------------|-------------------|----------------|----------------|
| <b>Lingua e Letteratura Italiana</b> | Deborah Gimmi     | Anna Saccente  | Palma Di Gioia |
| <b>Lingua Inglese</b>                | Elisabetta Pesole | Emanuele Iorio | Emanuele Iorio |
| <b>Storia</b>                        | Deborah Gimmi     | Anna Saccente  | Palma Di Gioia |

|   |                         |                         |                            |
|---|-------------------------|-------------------------|----------------------------|
| <b>Matematica</b>   | Maria Concetta Riontino | Maria Concetta Riontino | Maria Concetta Riontino    |
| <b>Tecnologie applicate ai materiali</b>                                | Maria Altomare Netti    | Maria Altomare Netti    | Maria Altomare Netti       |
| <b>Tecnologie applicate ai materiali (Compresenza)</b>                  | Lucia Sette             | Ileana Colavitto        | Ornella Di Filippo         |
| <b>Laboratorio tecnologico ed esercitazioni</b>                         | Ornella Di Filippo      | Ornella Di Filippo      | Giovanna Carena            |
| <b>Storia delle Arti applicate (ex Storia del Costume e della Moda)</b> | Anna De Francesco       | Teresa Attolini         | Liliana Tangorra           |
| <b>Progettazione tessile</b>  | Maria Elena Colonna     | Loredana Di Ciaula      | Loredana Di Ciaula         |
| <b>Progettazione tessile (Compresenza)</b>                              | Ornella Di Filippo      | Ornella Di filippo      | Ornella Di Filippo         |
| <b>Educazione Civica</b>  | /                       | /                       | Angela Pagone              |
| <b>Scienze Motorie e Sportive</b>                                       | Antonia Liberio         | Claudio Damasco         | Vincenzo Francesco Castoro |
| <b>Religione</b>  | Vincenzo D'Alba         | Vincenzo D'Alba         | Vincenzo D'Alba            |

### 3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO “INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY”

#### 3.1 Il profilo professionale

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Industria e artigianato per il Made in Italy” interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

#### 3.2 Gli obiettivi di apprendimento del corso



**Obiettivi comuni a tutti i corsi professionali** perseguiti in modo specifico con gli insegnamenti dell'area generale sono i seguenti:

- A. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- B. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- C. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- D. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- E. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- F. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- G. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- H. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- I. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- J. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- K. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- L. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

**Di seguito gli obiettivi professionali dell'indirizzo** perseguiti in modo specifico con gli insegnamenti dell'area professionale:

**Competenza in uscita n° 1**

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

**Competenza in uscita n° 2**

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

### **Competenza in uscita n° 3**

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

### **Competenza in uscita n°4**

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzate e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

### **Competenza in uscita n°5**

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

### **Competenza in uscita n° 6**

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

### **Competenza in uscita n° 7**

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

L'allievo, al termine del corso, deve saper agire in modo competente secondo le modalità previste al **4° livello del Quadro Nazionale delle Qualifiche**:

- Le conoscenze acquisite devono essere ampie, deve saperle interpretare ed essere in grado di integrare la dimensione concettuale del sapere con la dimensione operativa. Dato il percorso formativo realizzato deve aver acquisito in modo approfondito le conoscenze relative ai processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Deve saper rielaborare le conoscenze e aggiornarle ponendosi in grado di concorrere alla risoluzione di problemi che possono manifestarsi nei suoi luoghi di vita, di studio e di lavoro;
- Deve essere in grado di raggiungere gli obiettivi posti in un contesto di norma operativo di norma prevedibile anche se in evoluzione. Quando richiesto, deve essere in grado di partecipare al processo decisionale e attuativo agendo con responsabilità e autonomia, sapendo integrare e coordinare il suo agire con le attività e i risultati raggiunti anche da altre persone.

### 3.3 Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

| Insegnamento                        | Ore settimanali       |                       |                       |                       | Unità orarie di insegnamento |
|-------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------|
|                                     | Classe 1 <sup>^</sup> | Classe 2 <sup>^</sup> | Classe 3 <sup>^</sup> | Classe 4 <sup>^</sup> | Classe 5 <sup>^</sup>        |
| <b>QUADRO ORARIO</b>                |                       |                       |                       |                       |                              |
| Italiano                            | 4                     | 4                     | 4                     | 4                     | 4                            |
| Storia                              | 1                     | 1                     | 2                     | 2                     | 2                            |
| Geografia                           | 1                     | 1                     |                       |                       |                              |
| Matematica                          | 4                     | 4                     | 3                     | 3                     | 3                            |
| Lingua Inglese                      | 3                     | 3                     | 2                     | 2                     | 2                            |
| Diritto ed economia                 | 2                     | 2                     |                       |                       |                              |
| Scienze motorie                     | 2                     | 2                     | 2                     | 2                     | 2                            |
| Religione                           | 1                     | 1                     | 1                     | 1                     | 1                            |
| Scienze integrate                   | 3                     | 2                     |                       |                       |                              |
| Tecnologie informatiche             | 3                     | 3                     |                       |                       |                              |
| Tecnologia, disegno e progettazione |                       |                       | 5                     | 5                     | 5                            |
| Tecnologie applic. ai materiali     |                       |                       | 5                     | 5                     | 5                            |
| Storia arti applicate               |                       |                       | 2                     | 2                     | 2                            |
| Labor. Tecnol. Ed esercit.          | 5                     | 6                     | 6                     | 6                     | 6                            |
| <b>TOTALE (di cui laboratorio)</b>  | <b>32 (11)</b>        | <b>32 (12)</b>        | <b>32 (14)</b>        | <b>32 (14)</b>        | <b>32 14</b>                 |

### 3.4 Il percorso formativo della classe, i codici ATECO e l'unità professionale

#### 3.4.1 I codici ATECO e l'unità professionale

Il corso "Industria e artigianato per il Made in Italy" prevede di formare persone e cittadini che operino come personale tecnico qualificato nell'ambito di diversi settori produttivi afferenti al percorso di studi, pertanto i giovani diplomati di questo corso sono in grado di progettare, realizzare e infine confezionare un capo di abbigliamento. Il percorso scolastico prevede dei momenti di teoria, progettualità e pratica, con esperienze dirette in laboratorio, al fine di migliorare la comprensione dei contenuti e valorizzare il contesto storico e sociale di ciascun capo. Nel suo percorso formativo lo studente impara a conoscere le tecniche, i materiali e i processi produttivi del settore tessile, maturando le specifiche competenze che gli consentiranno di trovare impiego in tutta la filiera del comparto moda, sia presso studi di creazione stilistica che nei più tradizionali laboratori di

produzione artigianale e sartoriale. Il percorso scolastico prevede nel primo biennio (obbligo scolastico) il rafforzamento delle competenze trasversali e di cittadinanza attraverso l'applicazione di metodologie didattiche innovative, nonché il rafforzamento della didattica laboratoriale. Nel triennio successivo l'incremento delle materie tecnico-professionali e la sinergia con le aziende del territorio, consente l'acquisizione delle specifiche competenze professionali (si veda paragrafo 3.5).

Il titolo conseguito al termine del percorso professionale consente sia l'accesso diretto nel mondo del lavoro nel settore di riferimento sia la prosecuzione degli studi a livello universitario.

Nel percorso formativo sono state adottate azioni volte alla realizzazione di una didattica personalizzata, così come previsto a livello normativo nell'istruzione professionale. Questa è stata posta in atto in modo specifico nel Percorso per le Competenze Professionali e l'Orientamento (PCTO), nelle disposizioni di lavoro relative allo sviluppo delle Unità di Apprendimento interdisciplinari.

Conseguentemente l'attività formativa è stata effettuata con particolare riguardo alle attività economiche che hanno come riferimento il codice ATECO:

#### **C:Attività manifatturiere**

Questa sezione include la trasformazione fisica o chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti, sebbene questo non sia l'unico criterio con cui è possibile definire queste attività (cfr. nota sul riciclaggio dei materiali di scarto).

L'alterazione, la rigenerazione o la ricostruzione sostanziale dei prodotti sono in genere considerate attività manifatturiere.

Le attività manifatturiere spesso sono effettuate in stabilimenti, fabbriche od opifici che utilizzano macchine a motore e apparecchiature di movimentazione dei materiali.

Rientrano in questa sezione anche le unità che trasformano manualmente materiali e sostanze in nuovi prodotti, quelle che effettuano la manifattura nell'abitazione del lavoratore e le unità che vendono al pubblico prodotti fabbricati nei medesimi locali in cui avviene la vendita, quali panetterie e sartorie di abiti su misura.

### **C 14 – CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO**

Questa divisione include tutti i tipi di sartoria (abiti confezionati o su misura), in qualsiasi materiale (ad esempio: pelle, tessuto, tessuti a maglia eccetera), tutti gli articoli di abbigliamento (ad esempio: indumenti esterni, biancheria per uomo, donna e bambino; indumenti da lavoro, abbigliamento da città o casual eccetera) e gli accessori.

Non viene fatta distinzione tra abbigliamento per adulti e per bambini, o tra abbigliamento moderno e classico.

#### **3.4.2. I nuclei tematici fondanti le competenze professionali**

Con il Decreto Ministeriale n° 164 del 15 giugno 2022 sono stati approvati i nuovi quadri di riferimento per la predisposizione della seconda prova d'esame. Nella predisposizione del quadro di riferimento del corso sono stati individuati dieci nuclei tematici fondanti le competenze del profilo che necessariamente devono essere trattati nel corso per formare le competenze richieste. I nuclei sono stati proposti agli studenti con livelli di approfondimento differenziati in funzione degli aspetti specifici del profilo che l'istituto intende promuovere e all'orientamento in uscita.

**I nuclei tematici fondanti le competenze** da affrontare sono stati così individuati:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Gli insegnamenti che hanno concorso alla promozione delle conoscenze dei nuclei tematici sono quelli evidenziati nel prospetto di seguito riportato:

### 3.5 I nuclei tematici fondanti le competenze professionali

| <b>Nucleo tematico fondante le competenze professionali</b>   | <b>Materie che hanno concorso alla promozione della conoscenza</b> |
|---|--|
| 1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.   | progettazione<br>tessile LTE<br>tecnologie tessili<br>matematica   |
| 2. Progettazione e/o piani di produzione.   | progettazione<br>tessile LTE<br>tecnologie tessili                 |
| 3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.                    | progettazione<br>tessile LTE<br>tecnologie tessili                 |
| 4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.                    | progettazione<br>tessile LTE<br>tecnologie tessili                 |
| 5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.   | progettazione<br>tessile LTE<br>tecnologie tessili                 |
| 6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse. | progettazione<br>tessile LTE<br>tecnologie tessili<br>matematica   |
| 7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.                                       | progettazione<br>tessile LTE<br>tecnologie tessili                 |
| 8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.  | progettazione<br>tessile LTE<br>tecnologie tessili                 |
| 9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.   | progettazione<br>tessile LTE<br>tecnologie tessili                 |
| 10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.   | progettazione<br>tessile LTE<br>tecnologie tessili<br>matematica   |

### 3.6 I nodi concettuali interdisciplinari proposti

Al fine di consentire alla commissione d'esame l'individuazione di testi, documenti, esperienze o progetti o problemi da proporre al candidato in sede di colloquio, finalizzati alla trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le discipline nel loro rapporto interdisciplinare, di seguito si riportano i principali nodi concettuali interdisciplinari sviluppati con il gruppo classe in collaborazione tra diversi insegnamenti.

| <b>Nodi concettuali a carattere interdisciplinare</b>                     |
|---|
| Ecosostenibilità  |
| Il lavoro nella Costituzione italiana e come professioni nel settore moda |
| Moda: emancipazione e affermazione della nuova identità femminile         |

### 3.7 Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe (vengono di seguito riportati gli obiettivi definiti dal Consiglio di classe indicati nella programmazione annuale)

#### Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti in modo sufficiente i seguenti obiettivi :

#### Obiettivi cognitivi comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

#### Obiettivi cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi
- saper operare collegamenti interdisciplinari
- sviluppare capacità metodologiche e critiche
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente.

In data 4/03, 5/03 e 6/03/2024 sono state somministrate le prove INVALSI per le discipline Italiano, Matematica e Inglese. In ottemperanza al D.M. n° 164 del 15 giugno 2022 per gli Esami di Stato e al D.M. 11 del 25 gennaio 2023 sono state effettuate le seguenti simulazioni:

- **17/04/2024 – Simulazioni della prima prova scritta** (Italiano) della durata di 6 ore
- **19/03 e 22-23/04/2024 – Simulazioni della seconda prova** (discipline professionalizzanti) della durata di 6 ore e 6+4

Le relative tracce e griglie di valutazione si allegano al presente documento.

### 3.8 Obiettivi e contenuti degli insegnamenti

In allegato al presente documento vengono riportate le relazioni dei docenti della classe.

### 3.9 Le Unità Didattiche di Apprendimento interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico

L'IP Santarella – De Lilla è impegnato nell'attuazione della Riforma dei Professionali e nell'individuazione di metodologie didattiche tali da contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Obiettivi didattici sono, in prima istanza, la rimodulazione dei piani di lavoro di assi e dipartimenti progettati per Unità Didattiche di Apprendimento. Nel percorso formativo con il gruppo classe sono state realizzate Unità di Apprendimento interdisciplinari che hanno previsto la realizzazione di compiti di realtà o prove autentiche, al termine delle quali sono stati valutati i livelli di competenza raggiunti dagli allievi.

| <b>Titolo dell'UdA interdisciplinare</b>  | <b>Anno di corso in cui è stata realizzata</b> |
|---|--|
| <i>UDA n.1 - Pensare...alla moda: così il Santarella di Bitetto valorizza il territorio</i> | V anno   |
| <i>UDA n.2 - Giacca Chanel: icona senza tempo</i>   |  |
| <i>UDA n.1 - L'immagine femminile nei secoli</i>  | IV anno  |
| <i>UDA n.2 - La camicia</i>   |  |
| <i>UDA n.1 - Ambiente e sviluppo sostenibile</i>  | III anno                                       |
| <i>UDA n.2 - La personalità e l'identità reale e virtuale</i>                               |  |
| <i>UDA n.1 - Come è fatto un laboratorio</i>  | Primo biennio                                  |
| <i>UDA n.2 - Immagine, bellezza e benessere</i>   |  |
| <i>UDA n.3 - Riduco, riuso e riciclo</i>  |  |

Si evidenzia che a causa dell'emergenza pandemica Sars COVID 19 l'attività didattica ha subito modifiche rispetto a quella pianificata per il biennio 2020-2022.

### 3.10 I principali progetti formativi ed educativi realizzati con la classe

Nel corso dell'anno scolastico con i componenti del gruppo classe sono stati realizzati alcuni progetti che hanno contribuito alla realizzazione del percorso formativo. I progetti, in alcuni casi, hanno previsto anche un impegno in orario extrascolastico.

Nel prospetto sotto riportato vengono indicati i progetti svolti nell'anno scolastico conclusivo del percorso e i progetti di maggior rilievo realizzati negli anni scolastici precedenti. Come previsto dalla riforma degli Istituti Professionali, per ogni alunno è compilato Il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) il cui obiettivo è evidenziare le conoscenze e le competenze degli studenti, acquisite sia in modo formale (a scuola) che informale (nelle molteplici attività di laboratorio ed extracurricolari), e di rilevare eventuali potenzialità e/o carenze, al fine di orientare al meglio gli alunni nel proprio percorso formativo. Agli atti sono presenti i P.F.I. dei singoli alunni.

| <b>Titolo del progetto ed eventuale esplicitazione del contenuto quando necessaria</b> | <b>Anno di corso in cui è stato realizzato</b> |
|--|--|
|--|--|



|   |            |
|---|------------|
| Progetto FUTURA PNRR - “ <i>Talenti nascosti</i> ” 1041-ATT-782-E-11 - Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento   | A.S. 23-24 |
| Visita di istruzione presso Fondazione “ <i>Le Costantine</i> ” e castello Aragonese di Otranto   | A.S. 23-24 |
| Uscita didattica presso l’atelier “ <i>Rita Evangelista</i> ” e Museo Fondazione Santostasi in Gravina in Puglia  | A.S. 23-24 |
| Sfilata di Moda “ <i>Ricercatezza e sostenibilità</i> ” presso l’ex Convento dei Domenicani, Bitetto  | A.S. 23-24 |
| Progetto “ <i>Alla scoperta del territorio</i> ” con visita didattica presso la Chiesa di Santa Maria La Veterana di Bitetto  | A.S. 23-24 |
| Partecipazione all’evento “ <i>Promessi Sposi</i> ” presso la Fiera del Levante, Bari   | A.S. 23-24 |
| <b>Progetto PON - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità-</b> Modulo di 30 ore svoltosi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2023 dal titolo “ <b><i>DIVERSAMENTE UGUALI</i></b> ”. | A.S. 22-23 |

### 3.11 Il percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l’orientamento

Il Progetto professionalizzante dell’IP Santarella- De Lilla prevede la frequenza al percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)coinvolgendo studenti, tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti dei soggetti ospitanti/ aziende).

Obiettivo del progetto é quello di superare la disgiunzione tra momento formativo e operativo al fine di accrescere la motivazione allo studio guidando gli studenti verso la loro adultità e inclinazioni. I partner presenti sul territorio non si limitano ad accogliere i ragazzi, ma li coinvolgono in una reale esperienza del mondo del lavoro. L’obiettivo che è stato perseguito è quello di assicurare ad ogni allievo un percorso coerente con il profilo professionale di indirizzo, realizzato attraverso lezioni in aula fisica, tirocini in enti, imprese e seminari. Ai sensi del d.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, come ridenominati dall’art. I, comma 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, del D.Lgs. n. 62/2017 art. 17 comma 9, del D.M. n. 37/2019 art. 2 comma 1, O.M. 53/2021 art. 18. Il Consiglio di classe, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa, ha elaborato il progetto “ OAMI (Operatore dell’abbigliamento per il Made in Italy)” in allegato.

Il progetto ha avuto come intento primario quello di rafforzare le competenze previste dalla figura uscente di questo percorso di studi, quella di “*Tecnico della Moda*” che possiede competenze e abilità per inserirsi in qualsiasi realtà economica del settore.

Il “*Tecnico della Moda*” deve saper intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, con riferimento anche alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze professionali gli consentono di intervenire nei processi industriali e artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell’esercizio di attività autonome. Inoltre deve saper operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l’ambiente.

Le alunne, ad eccezione di 2, hanno svolto in totale 400 ore di stage presso alcune aziende del settore presenti nel territorio (a fronte delle 210 ore canoniche) con le quali la scuola ha stipulato idonea convenzione (v. allegati). Queste ore hanno consentito alle alunne di partecipare all’esame per la qualifica professionale di “**Operatore della Moda**” rilasciata dalla Regione Puglia, titolo che hanno conseguito il 19/05/2023.

Il percorso di PCTO triennale è iniziato nel corso del 3° anno, nell'a.s. 2021-2022, con l'attività propedeutica di partecipazione e frequenza del corso online di 4 ore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro con accesso alla piattaforma del MIUR destinata alla "Alternanza scuola lavoro". Le alunne hanno iniziato lo stage a fine anno scolastico, dal 30 maggio al 2 luglio 2022, con la ripresa delle normali attività nel periodo post-covid, e lo hanno terminato nel periodo compreso tra il 17 ottobre e il 3 dicembre 2022.

Nel corrente anno scolastico 2023-2024 la classe, avendo già svolto le ore pratiche di stage nell'anno scolastico precedente, ha preso parte a numerose attività teorico-laboratoriali di seguito elencate.

| Attività   | N° di partecipanti |
|--|--------------------|
| Attività di Orientamento relativa ai PCTO presso alcune aziende tessili del territorio di Barletta | 4                  |
| Progetto in collaborazione con <i>Porta Futuro, Bari</i>   | 13                 |
| N. 1 ore di SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, ASSOCIAZIONE SIAF  | 11                 |
| N. 10 ore di Percorso di Orientamento ETJCAORIENTA (AGENZIA LAVORO)                                | 12                 |

### 3.12 Le attività integrative e/o complementari proposte al gruppo classe

| Attività  | N° di partecipanti |
|---|--------------------|
| Visione film " <i>C'è ancora domani</i> " di Paola Cortellesi   | 13                 |
| Inaugurazione <b>panchina rossa</b> in Piazza Armando Diaz in Bitetto in occasione della Giornata contro la violenza di genere con <i>flash mob</i> | 13                 |
| Inaugurazione <b>murales</b> nell'ambito di un progetto comunitario contro la violenza di genere presso campo sportivo di Bitetto                   | 4                  |

### 3.13 Attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture

L'Istituto promuove la conoscenza di altre culture ed il confronto professionale all'estero ed è abilitato come Test Centre del Trinity College London per esami internazionali di lingua inglese; è, inoltre previsto il progetto Erasmus.

| Titolo del progetto   | N° studenti partecipanti |
|---|--------------------------|
| <b>ERASMUS+ "VET MOBILITY 4.0 EUROPEAN SMART FACTORIES - Project &amp;quot; Destinazione Heraklion 23/05-23/06 2022</b> | 1                        |

### 3.14 Metodi e obiettivi di educazione civica

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il

pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

L'insegnamento di Educazione Civica si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. Costituzione;
2. Sviluppo sostenibile;
3. Cittadinanza Digitale.

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE**, alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

È stata svolta durante l'anno la seguente U.d.A.: **Conoscenza è Futuro.**

Il percorso nasce con lo scopo di promuovere la consapevolezza e la responsabilità della propria crescita, la tutela del proprio benessere fisico, psichico e sociale, cercando di sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione al rispetto dell'ambiente, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Il legame tra uomo e territorio (inteso come luogo di nascita e appartenenza, in cui si sviluppano nel tempo gli affetti, le relazioni, gli studi, il lavoro) si stabilisce, infatti, grazie alle esperienze personali. Sin dalla sua comparsa, l'uomo ha manifestato un attaccamento intrinseco ai luoghi, grazie all'abbinamento con le esperienze significative dal punto di vista emozionale, che fanno parte del bagaglio personale di ciascuno.

Il territorio in cui viviamo e dove si sviluppano gli affetti lascia in ognuno di noi una impronta, forte ed indelebile nella memoria individuale prima e collettiva poi.

Il rapporto profondo ed a volte conflittuale tra uomo e territorio rappresenta, quindi, un patrimonio da tutelare e valorizzare, a patto che sia fondato su una profonda conoscenza delle caratteristiche fisiche, paesaggistiche e culturali che lo caratterizzano.

L'uomo modifica il territorio in cui si trova per renderlo più confortevole e avvicinarlo alle sue esigenze. Tuttavia le sue attività, molto spesso, hanno delle conseguenze negative che danneggiano il territorio in cui vive causando veri e propri disastri ambientali.

Si pensi allo sviluppo dell'agricoltura, alle coltivazioni intensive che accelerano il processo di desertificazione, alla deforestazione che compromette la biodiversità e altera l'integrità del suolo, all'inquinamento atmosferico dovuto ad un'eccessiva emissione di gas serra.

Nell'attuale contesto storico e sociale caratterizzato da molte e diversificate emergenze, la tutela della salute si pone come una priorità imprescindibile verso la quale la scuola interviene e risponde con percorsi formativi tesi alla promozione di una nuova e funzionale cultura della salute e del benessere in relazione al territorio. Star bene con sé stessi, star bene con gli altri, star bene con l'ambiente di riferimento, in un contesto energetico green, rappresentano gli aspetti sinergici verso cui tendere ogni iniziativa progettuale in una visione olistica del concetto di tutela della salute, con particolare riferimento ai diritti e ai doveri ad essa correlati, nonché verso le abitudini di vita da migliorare, correggere, evitare per realizzare un corretto stile di vita, dando il giusto peso anche all'allenamento fisico in ambiente naturale. I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per il mondo.

Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze: sono queste le priorità dell'UE.

| <b>Nuclei concettuali</b>    | <b>Discipline coinvolte</b>   |
|------------------------------|---|
| Costituzione e legalità      | Italiano e Storia   |
| Ambiente, salute e benessere | Scienze motorie, Matematica, Tecnologie applicate ai materiali, Inglese |
| Cittadinanza digitale        | Italiano  |
| Totale ore n. 35             |   |

### 3.15 Il percorso di orientamento formativo

In base alle indicazioni fornite dal decreto ministeriale n. 328 del 22\12\2022 i professionisti della formazione e dell'educazione devono assumere un ruolo centrale come guida per la progettazione di un percorso educativo integrato che coinvolga l'intero sistema scolastico. L'IP Santarella De Lilla per l'a.s. 2023\24 ha pianificato l'azione di orientamento rivolta al secondo biennio e quinto anno per un totale di minimo n. 30 ore annuali secondo moduli curricolari tenendo conto dei percorsi per le competenze trasversali, delle attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore e delle azioni orientative degli ITS Academy e AFAM. I Consigli di classe, in collaborazione con il docente tutor, tenendo conto della progettazione dei percorsi di orientamento stabilita dal Collegio dei docenti, hanno elaborato ed attuato i moduli di orientamento formativo in allegato.

| <b>MODULO</b>   | <b>ORE SVOLTE</b> | <b>AMBITO DI ORIENTAMENTO</b>   |
|---|-------------------|---|
| ETJCAORIENTA (Agenzia per il lavoro)                          | 10                | Percorso finalizzato a preparare gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro |
| MI ASSUMO   | 2                 | Percorso finalizzato a preparare gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro |
| UNICA   | 2                 | Ore teoriche di PCTO per orientamento al lavoro                                 |
| PROGETTO LEGALITA'  | 1                 | Orientamento in uscita  |
| PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA A CURA DELL'ESERCITO ITALIANO | 4                 | Orientamento in uscita  |
| PROGETTO "SCACCHI PER E CON LE SCUOLE"                        | 2                 | Orientamento formativo  |
| ORIENTAMENTO FORMATIVO EDUCAZIONE FINANZIARIA A               | 3                 | Orientamento formativo  |

|   |   |                        |
|---|---|------------------------|
| CURA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI BARI                         |   |                        |
| EVENTO ONLINE "FLIPPED FESTIVAL" IN COLLABORAZIONE CON WESCHOOL | 2 | Orientamento formativo |
| ORIENTAMENTO IN USCITA A CURA DELL'ACCADEMIA SITAM DI LECCE     | 3 | Orientamento in uscita |
| ORIENTAMENTO IN USCITA IN COLLABORAZIONE CON L'ASS. "SIAF"      | 3 | Orientamento in uscita |
|   |   |                        |

#### 4. Le indicazioni del consiglio di classe per l'esame di Stato

##### 4.1 La formazione della commissione d'esame.

Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni i docenti delle seguenti materie: Italiano, Inglese, Matematica

Visto il curriculum dell'Istituto e la necessità di predisporre la seconda prova d'esame con la presenza di tutti, o della maggioranza dei docenti delle materie professionalizzanti, il consiglio di classe ha individuato quali membri interni componenti la commissione d'esame i docenti delle seguenti materie: Laboratori tecnologici ed esercitazione tessili, Tecnologia applicata ai materiali, Progettazione tessile

##### 4.2 Le indicazioni del consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 maggio 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame.

In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.

Al fine di fornire utili indicazioni rispetto alle competenze acquisite dai candidati, le prove da proporre dovranno avere la caratteristica di "Prove autentiche" quindi formulate con testi sotto strutturati che consentano al candidato di evidenziare al meglio le conoscenze e abilità acquisite.

Le prove dovranno essere predisposte avendo riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento ai codici ATECO del corso individuati e prima richiamati:

Allegati alle prove saranno proposti documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare.

La studentesse per le quali sono stati predisposti e approvati PDP e PEI svolgeranno le prove così come previsto nei documenti stessi.

A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate n.1 simulazioni di prima prova in data 17/04/2024 e n. 2 simulazioni di seconda prova in data 19/03/2024, 22-23/04/2024.

In allegato al presente documento sono riportate le simulazioni della prima e della seconda prova effettuate con relative griglie di valutazione.

Il Consiglio di classe ha previsto due momenti di simulazione del colloquio orale nelle date 03/06/2024 e 04/06/2024.

### **4.3 Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio**

Date le disposizioni dell'art. 22 dell'ordinanza, relative alla conduzione del colloquio, la predisposizione dei materiali da sottoporre ai candidati avverrà con riferimento ai nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e al loro rapporto interdisciplinare richiamati al punto 3.6 del presente documento.

Si dà atto che nel curriculum della classe non è stato previsto l'insegnamento con la metodologia CLIL di una materia non linguistica.

## 5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

### 5.1 Le modalità e tempi di lavoro negli insegnamenti

| Modalità*  |                  |                     |                  |                 |                  |                     |             |
|--|------------------|---------------------|------------------|-----------------|------------------|---------------------|-------------|
| Materia  | Lezione frontale | Lezione Interattiva | Metodo induttivo | Problem solving | Lavoro di gruppo | Discussione Guidata | Simulazioni |
| Italiano   | X                | X                   |                  |                 | X                | X                   | X           |
| Storia   | X                | X                   | X                |                 | X                | X                   |             |
| Lingua Inglese   | X                | X                   | X                |                 | X                | X                   |             |
| Disegno e Progettazione Tessile                                    | X                | X                   |                  | X               | X                |                     | X           |
| Matematica   | X                | X                   | X                |                 |                  | X                   | X           |
| Storia delle Arti Applicate  | X                |                     |                  |                 |                  | X                   |             |
| Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP) | X                |                     |                  |                 |                  | X                   | X           |
| Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE) | X                | X                   |                  | X               | X                |                     | X           |
| Educazione Civica  | X                | X                   | X                |                 |                  | X                   |             |
| Scienze Motorie e Sportive   |                  | X                   | X                | X               | X                | X                   |             |
| Religione Cattolica  | X                |                     |                  |                 | X                | X                   |             |



Il Consiglio di Classe ha svolto, come deliberato dal Collegio docenti, recupero in itinere per le carenze didattico-disciplinari nella pausa didattica tra primo e secondo quadrimestre.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo ( D. Lgs. 62/2017 – art. 1 comma 181, Legge 107/2015) . Pur mantenendo le rubriche approvate in sede dipartimentale, l'IP Santarella - De Lilla ha considerato utile stabilire criteri comuni per la valutazione secondo un criterio di acquisizione di competenze e non solo di conoscenze.

Le modalità e tipologie di verifiche adottate, sono esplicitate nelle programmazioni dei rispettivi Assi culturali, Dipartimenti disciplinari, Classi, al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento.☒

## **5.2 Laboratori, sussidi e ausili didattici**

La dotazione di istituto, per la sede di Bitetto, comprende laboratori di informatica e multimediali, collegati ad internet, oltre ai laboratori specifici di confezione abbigliamento. Il collegamento ha un livello di efficienza buono.

I laboratori sono stati utilizzati, durante l'anno scolastico, secondo le esigenze specifiche di ogni materia.

Per quanto riguarda i sussidi didattici i singoli docenti si sono avvalsi di quanto presente in istituto, del materiale multimediale da loro prodotto o reperito su internet e dei libri di testo stabiliti in sede di collegio docenti.

Tutte le classi della sede di Bitetto sono state recentemente dotate di smart-TV collegate ad internet.

### 5.3 La tipologia di verifiche utilizzate per le valutazioni

| INSEGNAMENTO   | Interrogazione lunga | Interrogazione Breve | Tema o problema | Relazione | Esercizi | Prove semi-strutturate | Prove Strutturate | Progetto | Casi pratici | Compiti autentici e di realtà | Simulazione _ prova esame |
|--|----------------------|----------------------|-----------------|-----------|----------|------------------------|-------------------|----------|--------------|-------------------------------|---------------------------|
| Italiano   | X                    | X                    | X               |           | X        | X                      |                   | X        |              |                               | X                         |
| Storia   | X                    | X                    | X               |           |          |                        |                   | X        |              |                               | X                         |
| Lingua Inglese   | X                    | X                    |                 | X         | X        | X                      |                   |          |              |                               | X                         |
| Disegno e Progettazione Tessile                                    |                      | X                    | X               |           |          |                        |                   | X        | X            |                               | X                         |
| Matematica   | X                    | X                    |                 |           | X        | X                      |                   |          |              | X                             |                           |
| Storia delle Arti applicate  | X                    | X                    |                 |           |          |                        |                   |          |              |                               |                           |
| Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP) | X                    | X                    |                 |           |          |                        |                   |          |              |                               | X                         |
| Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE) |                      | X                    |                 | X         | X        | X                      |                   | X        | X            | X                             | X                         |
| Educazione Civica  |                      | X                    | X               |           |          |                        |                   |          |              |                               |                           |
| Scienze Motorie e Sportive   | X                    | X                    |                 |           | X        |                        |                   |          |              | X                             |                           |
| Religione Cattolica  |                      | X                    | X               |           |          |                        |                   |          |              |                               |                           |
|  |                      |                      |                 |           |          |                        |                   |          |              |                               |                           |

## DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti componenti il consiglio di classe, dopo aver letto, approvano e sottoscrivono il presente documento.

| <b>Materia</b>             | <b>Docente</b>                          | <b>Firma</b> |
|----------------------------|---|--------------|
| Carenza Giovanna           | Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni |              |
| Castoro Vincenzo Francesco | Scienze motorie e Sportive              |              |
| D'Alba Vincenzo            | RC                                      |              |
| Di Ciaula Loredana         | Disegno e Progettazione tessile         |              |
| Di Filippo Ornella         | Compresenza LTE Con TAMPP               |              |
| Di Filippo Ornella         | Compresenza con Progettazione tessile   |              |
| Di Gioia Palma             | Italiano                                |              |
| Di Gioia Palma             | Storia                                  |              |
| Iorio Emanuele             | Inglese                                 |              |
| Netti Mara                 | TAMPP                                   |              |
| Pagone Angela              | Educazione civica                       |              |
| Percoco Deodata            | Sostegno                                |              |
| Riontino Maria Concetta    | Matematica                              |              |
| Tangorra Liliana           | Storia delle arti applicate             |              |

Il Dirigente Scolastico

## 6. ALLEGATI

### ALLEGATI PUBBLICI

#### Allegato 1. Programmi svolti

**INSEGNAMENTO** : LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI DELL' ABBIGLIAMENTO E MODA

**DOCENTE**: GIOVANNA CARENZA

#### **CLASSE: V SEZ: APb**

**SETTORE**: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**ANNO SCOLASTICO**: 2023/24

**LIBRO DI TESTO**: “Nuovo tecnologie della modellistica e della confezione vol 1 strumenti teorici e pratica di laboratorio” Aglietti Tatiana, Barsi Riccardo EDITRICE HOEPLI

### CONTENUTI

#### RIPASSO E RINFORZO

- Gonna dritta nelle varie taglie in scala 1:5 e scala reale.
- Gonna ad anfora, svasata e gonna asimmetrica.
- Gonne con volant, balze e ruches.
- Corpino lento e semilento .
- Diverse tipologie di piegature per piazzamenti metodologia artigianale.

### ATTIVITA' DI UPCYCLING

- Attività di upcycling su abiti da sposa in disuso, modificati, sostituzione e confezione di una nuova sezione del capo e studio di decorazioni di vario genere su abiti (Ricamo, pittura su stoffa, fiori posticci, ecc...)
- Schede tecniche e relative descrizioni, tracciati modellistici e rilevamento sagome industrializzate dei capi in oggetto.

### STUDIO DI CAPI SPALLA

- Studio di capi spalla di diverse tipologie con linee e volumi differenti: bolero, giacca, tailleur, cappotti, maniche e colli.
- Tracciato modellistico giacca “chanel” e-o varianti.
- Realizzazione di sagome industrializzate e simulazione di clichè.
- Manica per giacca intera per giacca lenta e semilenta.
- Realizzazione di giacca modello chanel completa di fodere ed interfodere.

### INDUSTRIALIZZAZIONE DEL MODELLO, TAGLIO, PIAZZAMENTO E RELATIVE SCHEDE TECNICHE

- La figura del modellista.

- Il modello industriale.
- Diverse tipologie di piazzamenti industriali.
- Compilazione schede tecniche, distinta base, schede del ciclo di confezione e calcolo ed ottimizzazione dei consumi.
- Cenni sullo sviluppo taglie.

## **STUDIO DI PARTICOLARI SARTORIALI**

- Arricciature, ruches e volant.
- Cerniere e relativa applicazione.
- Bottoni e abbottonature.
- Fodere, interfodere e diverse tipologie di spalline.
- Lessico di settore sia delle diverse linee sia dei dettagli tecnico-sartoriali.
- Attività pratica di riparazioni sartoriali.
- Realizzazione di capi con tecnica industriale utilizzando le sagome base industrializzate

Bari, 07/05/2024

**LA DOCENTE**

**Giovanna Carena**

**INSEGNAMENTO**

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTE: VINCENZO FRANCESCO CASTORO**

**CLASSE: 5 SEZ: AP SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

**ANNO SCOLASTICO: 23//24**

**LIBRO DI TESTO: PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK**

## **CONTENUTI**

- Gli effetti positivi del movimento e le metodiche di allenamento.
- Variabili del movimento e immagine mentale del movimento.
- Presupposti fisiologici e percorsi di sviluppo delle capacità motorie.
- La tecnica e la tattica dei principali sport individuali e di squadra.
- L'aspetto educativo e sociale dello sport.
- Principi e pratiche del fair play.
- Gestione di un evento sportivo.
- Forme organizzative di tornei e competizioni.
- I principi generali di una corretta alimentazione e come utilizzarla nell'ambito dell'attività fisica dei vari sport.
- I rischi della sedentarietà e i danni provocati da sostanze nocive: fumo, alcool, droghe, sostanze dopanti.
- Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche.
- Strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica: (gps, tablet, smartphone ecc...).
- Conoscere i principali sport praticati in ambiente naturale.

Classe 5 AP b "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"  
DISCIPLINA: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME  
Docente: Di Ciaula Loredana  
Compresenza: Di Filippo Ornella  
Libro di testo: "IL PRODOTTO MODA" Vol. U Gibellini –Zupo-Tomasi Ed. CLITT

## **CONTENUTI**

### ***Le capitali della moda***

- Parigi capitale della Haute Couture
- Milano capitale del Pret-à-Porter
- Londra capitale dello Street style
- New York capitale dello Sportwear
- Le Fashion Week: "MILANO UNICA"

### ***La nascita del Made in Italy***

- G.Battista Giorgini e la "Sala bianca" di Palazzo Pitti
- Firenze capitale del Rinascimento e dell'alta artigianalità

### ***Le Icone di stile***

- Gli anni '20 Coco Chanel
- Gli anni '30 Elsa Schiaparelli e l'abito surrealista
  
- Gli anni '50 e il New Look di Cristian Dior
- Gli anni '80 e la giacca destrutturata di Giorgio Armani  
Valentino Garavani-Jean Paul Gaultier
- Gli anni '90 e la nuova generazione di designer:  
Alexander Mc Queen  
Vivienne Westwood  
Dolce e Gabbana  
Roberto Cavalli  
Cristobal Balenciaga
- Gli anni 2000: Joni Peci

### ***La Capsule Collection***

Il processo creativo della collezione nell'Ufficio Stile

- Fonti di Ricerca tendenze
- Progettazione creativa il Moodboard
- Ricerca di Materiali e Campionature
- Schizzi Ideativi
- Figurini d'Immagine
- Il Layout d immagine
- La Scheda tecnica

### ***I Capispalla***

- Il Giacchino Chanel
- La giacca classica con collo a rever
- La giacca a doppiopetto
- Gli elementi complementari della giacca

### ***Educazione Civica Trasversale***

Ecomoda: i principali fattori di inquinamento delle materie prime tessili  
I principali marchi ecologici volontari  
L'Upcycling

## INSEGNAMENTO LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: DI GIOIA PALMA

CLASSE: 5 SEZ: APB SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ANNO SCOLASTICO: 2023-24

LIBRO DI TESTO: Paolo Di Sacco, *La scoperta della letteratura 3, Dal secondo Ottocento a oggi*, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori.

## CONTENUTI

### UDA 1 IL VIAGGIO

-I "Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni: funzione civile del romanzo storico.

- Vita, opere, poetica
- L'incontro tra Lucia e l'Innominato

-Dal pessimismo storico al pessimismo cosmico nell'esperienza poetica di Giacomo Leopardi.

- Vita, opere, poetica
- Dai *Canti*, *L'infinito*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (estratti), *La ginestra* (estratti)

-Dalla Sicilia all'Europa: la produzione di Luigi Pirandello.

- Vita, opere, poetica
- Estratto da *L'umorismo*
- *Il fu Mattia Pascal* (lettura dell'esordio e dell'epilogo)
- Incipit di *Uno nessuno e centomila*

-Il romanzo dell'inetitudine di Italo Svevo.

- Vita, opere, poetica
- La figura dell'inetto nei tre romanzi di Italo Svevo
- Epilogo visionario de *La coscienza di Zeno*

-La poesia nei luoghi di guerra: Giuseppe Ungaretti

- Vita, opere, poetica
- Poesie di guerra: *Veglia - San Martino del Carso - Soldati*

-I romanzi della deportazione di Primo Levi

- Vita, opere, poetica
- Poesia *Se questo è un uomo*

-Nei luoghi immaginati da Italo Calvino.

- Vita, opere, poetica
- *Leonia* da *Le città invisibili*

### UDA 2 BELLEZZA E FUNZIONALITA'

-La produzione poetica di Giosuè Carducci

- da *Odi barbare*, *Nevicata*
- Da *Rime nuove*, *Traversando la Maremma toscana*

-Caratteri generali e tematiche fondamentali del Decadentismo

- *Corrispondenze* di C. Baudelaire

-L'estetismo di Gabriele D'Annunzio

- Vita, opere, poetica
- da *Il piacere*, *Il conte Andrea Sperelli*
- da *Le Vergini delle rocce*, *Il programma del superuomo*
- da *Alcyone*, *La pioggia nel pineto*, *La sera fiesolana*
- da *Notturmo*, *La città è piena di fantasmi*

### UDA 3 LA DONNA

-La donna protagonista della scrittura

- Sibilla Aleramo (*Gli interrogativi della protagonista* da *Una donna*)
- Elsa Morante (*Le donne di Elsa Morante* di Silvia Avallone)
- Natalia Ginzburg (*Lessico familiare*)

-*Vivienne Westwood* da *Morgana. Storie di ragazze che tua madre non approverebbe* di Michela Murgia - Chiara Tagliaferri

## UDA 4 COMUNICAZIONE E LINGUAGGI

- Realtà documentata: il romanzo del secondo Ottocento (Realismo, Naturalismo) e il Verismo di Giovanni Verga
  - *Da Vita nei campi, Rosso Malpelo*
  - *Prefazione a "I Malavoglia"*
- Simbolismo e Decadentismo: Giovanni Pascoli
  - Vita, opere e poetica
  - da *Myricae, Lampo, Novembre, X Agosto*
  - estratti da *Il fanciullino*
- Il linguaggio delle Avanguardie e il Futurismo di Filippo Marinetti
  - *Manifesto del Futurismo*
- Eugenio Montale
  - Vita, opere e poetica
  - *Da Ossi di seppia, Non chiederci la parola*

### **IL/LA DOCENTE**

**Palma Di Gioia**

### **INSEGNAMENTO STORIA**

**DOCENTE:** DI GIOIA PALMA

**CLASSE:** 5    **SEZ:** APB    **SETTORE:** INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**ANNO SCOLASTICO:** 2023-24

**LIBRO DI TESTO:** S. Zaninelli - C. Cristiani, *Attraverso i secoli. Dal Novecento ai giorni nostri*, ATLAS

### **CONTENUTI**

#### **UDA 1 I CONFLITTI E LE CONQUISTE**

- La Grande Guerra
- La rivoluzione di Ottobre in Russia
- La seconda Guerra Mondiale
- La Resistenza in Europa e in Italia

#### **UDA 2 LE FONTI E LE TESTIMONIANZE**

- I trattati di pace dopo la Prima Guerra Mondiale
- Società ed economia del primo dopoguerra (civiltà dell'immagine, radio e cinema)
- La propaganda durante i regimi totalitari
- La Shoah e l'Olocausto
- La caduta del muro di Berlino

#### **UDA 3 GEOPOLITICA**

- La seconda rivoluzione industriale
- La questione meridionale
- Potenze europee e imperialismo coloniale
- L'Italia alla fine dell'Ottocento
- L'Europa e il mondo all'inizio del Novecento
- Gli USA dalla crisi del '29 al New Deal
- L'età dei totalitarismi (fascismo, nazismo, stalinismo)
- La "guerra fredda" e l'equilibrio del terrore

#### **UDA 4 LA DONNA**

- La *Belle Epoque*, la società di massa e l'emancipazione femminile



- La civiltà urbana e la condizione della donna nel primo Dopoguerra
  - Vittoria Bosna, *Il ruolo della donna durante la "grande guerra" l'emancipazione, la politica e il lavoro*
- La donna nella Resistenza
- La donna al voto
- La donna tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta

## **UDA 5 EDUCAZIONE CIVICA CONOSCENZA E' FUTURO**

- La Costituzione Italiana.
- Le Madri Costituenti

### ***LA DOCENTE***

**Palma Di Gioia**

**INSEGNAMENTO** INGLESE

**DOCENTE** Iorio Emanuele

**CLASSE:** 5    **SEZ:** APB    **SETTORE:** INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**ANNO SCOLASTICO:** 2023-24

**LIBRO DI TESTO:** C. Oddone, *Just fashionable. English for the textile, Clothing and Fashion Industry*, Ed. San Marco

**Producing garments**

**Sketching and rendering software**

**Prototyping**

**Pattern cutting**

**Draping**

**Toileing**

**Construction**

**Construction tools**

**Heavy-duty machinery**

**Plain seam**

**Finishes**

**Types of finishes**

**Volume creation**

**Darts, pleathing, gathering**

**Vivienne Westwood**

**Just a matter of trends**

**Ways of promoting fashion**

**Branding**

**Advertising**

**The code of advertising**

**Digital media**

**Bloggers, influencers, instagrammers**

**INSEGNAMENTO TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI,  
ABBIGLIAMENTO**

**DOCENTE:** NETTI MARIA ALTOMARE    **CODOCENTE:** DI FILIPPO ORNELLA

**CLASSE:** V **SEZ:** APb    **SETTORE:** INDUSTRIA E ARTIGIANATO (MODA)

**ANNO SCOLASTICO:** 2023/2023

**LIBRO DI TESTO:** COSETTA GRANA, "Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi - Tessili, Abbigliamento e Moda 2 e 3", Editore San Marco

**CONTENUTI**

**MODULO 1 OPERARE NEL SETTORE TESSILE**

- Le fasi per la progettazione e la realizzazione di un capo in serie
- Le schede tecniche: distinta base e ciclo di lavorazione
- La linea di produzione
- I Software di settore

**MODULO 2 PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA**

- I trattamenti su capo: la tintura in capo e l'invecchiamento
- Lo stiro

**MODULO 3 LA QUALITA' DI PRODOTTO E DI PROCESSO**

- Enti e sistemi di gestione della qualità: concetto di qualità, la normazione e gli enti, la certificazione, certificazione di processo, la certificazione di prodotto, il collaudo su prodotto finito
- 
- IL capitolato ed i controlli in entrata: il capitolato ed il contratto tipo, controllo in accettazione

**MODULO 4 LAVORARE IN SICUREZZA**

- D.lgs 81/2008, Obblighi del datore di lavoro e doveri dei lavoratori.
- Informazione, formazione e addestramento DPI e segnaletica antinfortunistica
- Rischio fisico, rischio elettrico, rischio chimico-tossicologico, rischi incendi, rischio connesso all'utilizzo delle macchine.

**MODULO 5 INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE**

- Le nuove materie prime: innovazioni tecnologiche nella filiera tessile, il bambù, l'ananas, ortica, la fibra di latte, orange fiber.
- La produzione di fibre man made (microfibre, le fibre cave, le fibre composite). Le nanofibre.
- Uso innovativo di materiali tradizionali: la valorizzazione delle lane autoctone, il riciclaggio (la materia prima seconda)
- Dalla filatura alla confezione (le innovazioni): Spun, i filati a multicomponenti sovrapposti, i voluminizzati e i decorticati.
- Tessuti a fili sovrapposti a più assi
- Altre innovazioni: Microcapsule, trattamento al plasma, Nanotubi di carbonio

**MODULO 6 TESSILI TECNICI**

- Tessili tecnici per l'abbigliamento
- Abbigliamento da lavoro e per lo sport: impermeabilizzante, idrorepellente, antifiama, a protezione termica, termoregolante, resistente a strappo, taglio e impatto, autopulente.
- Benessere salute e non solo: antibatterica, a memoria di forma, l'e-textile.

Bari, 07/05/2024

**IL DOCENTE**

**Maria Altomare Netti**

**IL CODOCENTE**  
*Ornella Di Filippo*

|                   |                   |                |                                |
|-------------------|-------------------|----------------|--------------------------------|
| <b>DISCIPLINA</b> | <b>MATEMATICA</b> | <b>DOCENTE</b> | <b>RIONTINO MARIA CONCETTA</b> |
|-------------------|-------------------|----------------|--------------------------------|

|                         |             |                  |   |
|-------------------------|-------------|------------------|---|
| <b>CLASSE E SEZIONE</b> | <b>5APB</b> | <b>INDIRIZZO</b> | <b>INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY</b> |
|-------------------------|-------------|------------------|---|

|   |  |
|---|--|
| <b>LIBRO DI TESTO:</b><br>(Consigliato) | MATEMATICA.ROSSO Volume 4<br>Autori Bergamini-Barozzi-Trifone - Ed. Zanichelli |
|---|--|

|  |  |
|--|--|
| <b>OBIETTIVI MINIMI GENERALI</b>         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper leggere il <u>grafico</u> di semplici funzioni: dominio, immagine, zeri, segno, asintoti, monotonia e continuità</li> <li>- Saper effettuare lo <u>studio analitico</u> di semplici funzioni algebriche: dominio, zeri, segno</li> <li>- Conoscere i limiti delle funzioni elementari: potenza; radice ; esponenziale; funz fratta (<math>1/X^n</math>)</li> <li>- Saper leggere un grafico statistico</li> </ul>   |
| <b>METODO DI LAVORO</b>                  | <p>Il metodo di lavoro impiegato è stato basato su una proposizione graduale dei contenuti, con puntuale, periodica ripresa di quelli precedentemente trattati, al fine di favorire la loro acquisizione e stratificazione, rispettando i tempi di assimilazione di ciascuno studente.</p> <p>Si è fatto ricorso a strategie di volta in volta differenti quali: lezioni frontali, lezioni partecipate ed esercitazioni collettive su esercizi e compiti di realtà, al fine di consentire agli alunni un approccio il più possibile sereno con la disciplina, spesso approcciata con diffidenza e non trascurabile oggettiva difficoltà.</p> |
| <b>MEZZI E STRUMENTI</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo</li> <li>- Appunti, sintesi elaborati in classe e dettati dalla docente</li> <li>- Mappe concettuali, schemi e riassunti condivisi a cura della docente</li> </ul>   |
| <b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>              | <p>Verifiche orali quotidiane di tipo formativo e sommativo;</p> <p>Verifiche scritte periodiche sia di tipo formativo che sommativo.</p>  |
| <b>MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE</b> | <p>La valutazione ha tenuto conto non solo dei risultati oggettivi delle prove, ma anche dei livelli di interesse, attenzione, partecipazione, motivazione, impegno sia domestico che in classe, rispetto alla situazione di partenza e degli sforzi profusi al fine di migliorare.</p>  |

| UDA   | COMPETENZE  | OBIETTIVI   | CONTENUTI  |
|---|---|---|--|
| <b>UDA 1:<br/>FUNZIONI E<br/>LORO<br/>PROPRIETÀ</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione</li> <li>- Classificazione delle funzioni</li> <li>- Grafico della funzione</li> <li>- Dominio naturale di una funzione</li> <li>- Zeri e segno di funzione,</li> <li>- funz. crescenti , decrescenti, monotone</li> <li>- Proprietà delle funzioni algebriche e trascendenti</li> </ul>   | <p>Conoscere e saper <u>leggere il grafico</u> della funzione: dominio, immagine, intersezioni, segno, asintoti, monotonia e continuità</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione</li> <li>- Classificazione delle funzioni</li> <li>- Dominio naturale di una funzione</li> <li>- Zeri e segno di funzione,</li> <li>- funz. crescenti , decrescenti, monotone</li> <li>- Proprietà delle funzioni algebriche e trascendenti</li> </ul>  |
| <b>UDA 2: STUDIO<br/>DI FUNZIONI<br/>ELEMENTARI</b> | <p>Studio analitico delle funzioni elementari: dominio, zeri, segno; tracciamento del grafico "per punti"</p>   | <p>Saper effettuare lo <u>studio analitico</u> di semplici funzioni algebriche e trascendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio del dominio</li> <li>- Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani</li> <li>- Studio del segno</li> <li>- Studio del grafico</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Funz. Algebriche intere (retta; parabola, funzioni potenza, ecc... solo fino al 2° grado);</li> <li>- semplici funzioni razionali fratte (di grado 1° e 2°);</li> <li>- semplici funzioni irrazionali;</li> <li>- funzioni trascendenti: esponenziali</li> </ul>  |
| <b>MODULO 3:<br/>LIMITI DI<br/>FUNZIONI</b>         | <p>Concetto di limite di funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione di intervallo, intorno, punti di accumulazione</li> <li>- definizione ed interpretazione <u>grafica</u> del concetto di limite</li> <li>- definizione di continuità</li> <li>- Limiti destro e sinistro</li> <li>- Limiti ad un valore finito ed infinito</li> </ul>  | <p>Saper interpretare <u>graficamente</u> il concetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Limite</li> <li>- Continuità</li> <li>- monotonia</li> <li>- Limiti destro e sinistro</li> <li>- Limiti ad un valore finito ed infinito</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione di intervallo, intorno, punti di accumulazione</li> <li>- definizione di limite</li> <li>- definizione di continuità</li> <li>- Limiti destro e sinistro</li> <li>- Limiti ad un valore finito ed infinito</li> </ul>   |
| <b>MODULO 4:<br/>CALCOLO DEI<br/>LIMITI</b>         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolo dei limiti di funzioni elementari: potenza; radice; esponenziale; funz fratta (<math>1/X^n</math>)</li> <li>- limite della somma</li> <li>- limite del prodotto</li> <li>- limite del quoziente</li> <li>- forme indeterminate (<math>+\infty-\infty</math>) di semplici funzioni polinomiali</li> <li>- forme indeterminate (<math>\infty/\infty</math>) di semplici funzioni razionali fratte</li> <li>- calcolo dei limiti nei punti di discontinuità</li> <li>- asintoti orizzontali e verticali</li> <li>- tracciamento del grafico probabile di una funzione.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i limiti delle funzioni elementari: potenza; radice ; esponenziale; funz fratta (<math>1/X^n</math>)</li> <li>- Saper calcolare semplici limiti della somma, del prodotto, del quoziente.</li> <li>- Saper risolvere forme indeterminate (<math>+\infty-\infty</math>) di semplici funzioni polinomiali</li> <li>- Saper risolvere forme indeterminate (<math>\infty/\infty</math>) di semplici funzioni razionali fratte</li> <li>- Saper calcolare i limiti nei punti di discontinuità</li> <li>- Saper calcolare asintoti orizzontali e verticali</li> <li>- Saper tracciare il grafico probabile di una funzione.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Limiti di funzioni elementari: potenza; radice ; esponenziale; funz fratta (<math>1/X^n</math>)</li> <li>- limite della somma</li> <li>- limite del prodotto</li> <li>- limite del quoziente</li> <li>- forme indeterminate (<math>+\infty-\infty</math>) di semplici funzioni polinomiali</li> <li>- forme indeterminate (<math>\infty/\infty</math>) di semplici funzioni razionali fratte</li> <li>- limiti nei punti di discontinuità</li> <li>- asintoti orizzontali e verticali.</li> </ul> |
| <b>ELEMENTI di<br/>STATISTICA</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione di dati statistici</li> <li>- Conoscenza del significato di frequenze</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper effettuare una semplice rilevazione statistica</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- elementi di statistica</li> <li>- Frequenze</li> <li>- Rappresentazione grafica dei risultati</li> </ul>  |

| UDA | COMPETENZE   | OBIETTIVI   | CONTENUTI  |
|-----|--|---|--|
|     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentazione grafica dei risultati</li> <li>- Media moda mediana deviazione standard</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper elaborare un grafico statistico;</li> <li>- saper leggere un grafico statistico</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Media moda mediana deviazione standard</li> </ul> |

## **INSEGNAMENTO**

Storia delle arti applicate

**DOCENTE: Liliana Tangorra**

**CLASSE: V SEZ: Apb SETTORE: Industria e artigianato per il Made in Italy**

**ANNO SCOLASTICO: 2023-2024**

**LIBRO DI TESTO: E. Pulvirenti, Artemondo, Zanichelli**

## **CONTENUTI**

### **-MODULO 1 - NEOCLASSICISMO. ROMANTICISMO. REALISMO.**

Scultura e pittura neoclassica: A. Canova, F. Goya, J.L.David, J.A.D. Ingres.

Classico e romantico: T. Géricault, E. Delacroix, F. Hayez

Realismo: G. Courbet, E. Manet

### **MODULO 2 - IMPRESSIONISMO. DIVISIONISMO. SIMBOLISMO. MACCHIAIOLI.**

Impressionismo: C. Monet, E. Degas, A. Renoir, B. Morisot, G. De Nittis.

Post-impressionismo: P. Cézanne, P. Gauguin, V. Van Gogh, H. de Toulouse Lautrec, J. Ensor, E. Munch., E. E. Schiele, Kokoschka

Neoimpressionismo (puntillismo): G. Seurat, P. Signac.

Simbolismo: C. D. Friedrich, G. Moreau.

Macchiaioli: G. Fattori, S. Lega,

Divisionismo: G. Pellizza da Volpedo.

### **MODULO 3 – LE AVANGUARDIE**

Art nouveau: A. Gaudì, G. Klimt. J. M. Olbrich

Cubismo: P. Picasso, G. Braque

Espressionismo francese: H. Matisse

Espressionismo tedesco (Die Brucke): Kirchner

Futurismo: U. Boccioni, G. Balla.

Dadaismo: M. Ray, M. Duchamp

Metafisica e Surrealismo: G. De Chirico, A. Savinio, R. Magritte, S. Dalì, J. Mirò

Astrattismo: W. Kandinsky. P. Mondrian, P. Klee, Malevic, V. Tatlin

Bari,

**IL/LA DOCENTE**

Liliana Tangorra

## Allegato 2. Relazioni finali

**PROF. GIOVANNA CARENZA**

**DISCIPLINA:** LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI DELL'ABBIGLIAMENTO E MODA

### **FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

I contenuti programmati sono stati interamente affrontati. Si è cercato di focalizzare l'attenzione sulla realizzazione di tracciati modellistici e relative modifiche utilizzando metodologia artigianale ed industriale a confronto. Si è cercato di rafforzare le competenze in relazione alle tecniche di confezione per la realizzazione dei capi progettati e di correlare gli stessi di schede tecniche e di produzione industrializzate. Si sono svolte attività di upcycling volte a rafforzare l'attenzione verso la sostenibilità ed il riuso.

### **COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, dalle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- Realizzare disegni tecnici utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore contesto e le relative schede tecniche e di produzione inerenti.
- Realizzare tracciati modellistici con modifiche di linee e volumi e relative sagome industrializzate finalizzate alle successive fasi artigianali e/o industriali.
- Realizzare e presentare prototipi, valutandone la rispondenza agli standard qualitative previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire sulla base dei disegni preparatori o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni su differenti tipi di supporti materiali, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione di fabbricazione e di assemblaggio artigianali ed industriali.
- Predisporre programmare ed utilizzare le macchine artigianali ed industriali necessarie alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé e per altri e per l'ambiente.

### **Condotta alunne e alunni**

- X partecipativa
- 1. generalmente corretta
- 2. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

### **Livello valutazione apprendimenti in uscita**

- 1. SCARSO
- 2. MEDIOCRE
- 3. SUFFICIENTE
- X BUONO
- 4. OTTIMO
- 5. **Gli obiettivi programmati sono stati:**
- X raggiunti dalla maggior parte degli alunni
- 1. raggiunti solo da circa il 50% della classe
- 2. raggiunti solo da un ristretto numero

### **Contenuti fissati nella programmazione curricolare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:**

- X in misura esauriente
- 1. parzialmente
- 2. in modo limitato

### **Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

- X In itinere
- 1. Pomeridiane

### **Tipologie di verifica effettuate**

- X Prove scritte di diversa tipologia
- X Prove pratiche di laboratorio
- X Colloqui e verifiche orali
- X Compiti di realtà

### **Metodologie didattiche:**

- X lezione frontale
- X lezione dialogata/partecipata
- X dibattito in classe
- X cooperative learning
- X didattica laboratoriale
- X tecnica del moulage e problem solving

**PROF. Di Ciaula Loredana      DISCIPLINA: Progettazione Tessile Abbigliamento Moda Costume**

### **FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

La finalità dell'insegnamento del Disegno è quella di preparare l'allievo al mondo del lavoro con conoscenze specifiche dell'indirizzo professionale. Pertanto l'alunno deve essere in grado di:

- Conoscere i materiali tecnici del disegno professionale.
- Utilizzare con competenza e padronanza i materiali e le tecniche di visualizzazione al fine di rappresentare in modo personale il prodotto finito.
- Elaborare bozzetti personalizzati con tecniche miste.
- Visualizzare con estrema chiarezza il progetto-figurino.
- Conoscere ed apprezzare la diversità di caratteristiche di uno stile.
- Suggestire, le proprie proposte stilistiche e cromatiche tenendo conto del gusto del momento e corredare il tutto con brevi relazioni sulle scelte adottate.
- Conoscere la metodologia, le problematiche e le tecniche per la progettazione di una collezione di moda, utilizzando le conoscenze acquisite sul costume e sugli stili delle varie epoche prese in esame.

### **COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

- Elaborare percorsi di ricerca ed utilizzazione del costume-moda negli aspetti stilistici qualificanti, prendendo in esame il costume storico e trasformarlo in chiave moderna.
- Approfondire e potenziare le abilità di visualizzare con chiarezza il figurino, i prototipi e le tipologie dell'abbigliamento, realizzati con agilità di esecuzione e in armonia con le tendenze grafiche rappresentative del momento.
- Personalizzare tale produzione anche mediante l'impiego di adeguati accessori.
- Riconoscere in una proposta stilistica la possibilità di utilizzo in ambito artigianale e industriale.
- Realizzare una scheda tecnica del prototipo, completa di proposte tessuti e varianti.
- Progettare una collezione personalizzata ispirata ad un periodo storico o ad una corrente artistica che tenga conto delle esigenze della committenza e della fascia di mercato a cui è diretta.
- Conoscere e saper comporre la cartella colori in base ai dati raccolti dalle tendenze moda
- Leggere una rivista di moda, riconoscere i segni e i linguaggi della pagina di moda, individuare le analogie e le differenze nei particolari dei capi di abbigliamento, nei colori nei tessuti e negli accessori.

**Condotta alunne e alunni**

1. partecipativa
2.  generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

**Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3.  SUFFICIENTE
4. BUONO
5. OTTIMO

**Gli obiettivi programmati sono stati:**

1.  raggiunti dalla maggior parte degli alunni
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

**Contenuti fissati nella programmazione curricolare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:**

1. in misura esauriente
2.  parzialmente
3. in modo limitato

**Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1.  In itinere
2. Pomeridiane
3. Altro:

**Tipologie di verifica effettuate**

1.  Prove scritte di diversa tipologia
2.  Prove pratiche di laboratorio
3.  Colloqui e verifiche orali
4.  Compiti di realtà

Altro:

**Metodologie didattiche:**

1.  lezione frontale
2.  lezione dialogata/partecipata
3.  dibattito in classe



4. X cooperative learning
5. X didattica laboratoriale
6. Altro

**PROF.** DI GIOIA PALMA

**DISCIPLINA:** LETTERATURA ITALIANA

### **FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal periodo post unitario al Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal periodo post unitario al primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;

Saper identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali.

### **COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura ed orientarsi agevolmente tra i testi.

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura e orientarsi agevolmente tra testi.

### **Condotta alunne e alunni**

1. partecipativa
2. generalmente corretta X
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

### **Livello valutazione apprendimenti in uscita**

4. SCARSO
5. MEDIOCRE
6. SUFFICIENTE X
7. BUONO X
8. OTTIMO

**Contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:**

1. in misura esauriente

2. parzialmente **X**
3. in modo limitato

#### **Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere **X**
2. Pomeridiane
3. Altro:

#### **Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia **X**
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali **X**
4. Compiti di realtà

Altro:

#### **Gli obiettivi programmati sono stati:**

9. raggiunti dalla maggior parte degli alunni
10. raggiunti solo da circa il 50% della classe **X**
11. raggiunti solo da un ristretto numero

#### **Metodologie didattiche:**

1. lezione frontale **X**
2. lezione dialogata/partecipata **X**
3. dibattito in classe
4. cooperative learning **X**
5. didattica laboratoriale
6. Altro

**PROF. DI GIOIA PALMA**

**DISCIPLINA: STORIA**

#### **FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

Saper riconoscere nella storia dell'inizio del Novecento i cambiamenti rispetto al passato, cogliendo gli elementi di trasformazione politico-sociale dovuti all'unificazione e al processo di industrializzazione;

Saper riconoscere nella storia del primo Novecento le cause e gli effetti su larga scala del primo conflitto mondiale;

Saper individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, e mezzi di comunicazione, contesto socio - economico, assetti politico-istituzionali;

Saper analizzare fonti e documenti;

Saper individuare le relazioni tra i diversi assetti politici ed economici e la portata mondiale del primo conflitto;

Saper riconoscere le caratteristiche comuni dei regimi totalitari del Novecento;

Saper ricostruire il processo di evoluzione della figura della donna a partire dalla fine del secolo XIX agli anni Sessanta del secolo XX;

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

Partecipare attivamente alla vita sociale culturale a livello locale nazionale e comunitario.

## **COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

## **Condotta alunne e alunni**

1. partecipativa
2. generalmente corretta **X**
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

## **Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE **X**
4. BUONO
5. OTTIMO

## **Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe **X**
3. raggiunti solo da un ristretto numero

**Contenuti fissati nella programmazione curricolare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:**

1. in misura esauriente
2. parzialmente **X**
3. in modo limitato

### **Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere **X**
2. Pomeridiane
3. Altro:

### **Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia **X**
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali **X**
4. Compiti di realtà

Altro:

### **Metodologie didattiche:**

1. lezione frontale **X**
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe **X**
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale
6. Altro

**PROF.** Netti Maria Altomare

**DISCIPLINA:** Tecnologie Applicate ai materiali e ai processi produttivi, tessili e abbigliamento

### **FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

I contenuti programmati sono stati interamente affrontati. Si è cercato di focalizzare l'attenzione sulle innovazioni che il settore tessile sta vivendo, sia sotto l'aspetto delle nuove materie prime, sia in relazione all'evoluzione tecnologica di macchinari e strumentazione, sui tessili tecnici e le loro speciali funzioni, sui processi operativi che conducono il capo confezionato verso la vendita in negozio e sui controlli di qualità di processo e di prodotto.

## COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare

- Individuare i processi della filiera e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;
- Analizzare le macchine operanti nella filiera e il loro funzionamento;
- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale, in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche e tenendo conto degli standard di qualità prefissati;
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili-sartoriali, mantenendone la visione sistematica;
- Comprendere l'importanza degli strumenti informatici e dei software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa;
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale, culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

### - **Condotta alunne e alunni**

- 1. partecipativa
- X 2. generalmente corretta
- 3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

## Livello valutazione apprendimenti in uscita

- 1. SCARSO
- 2. MEDIOCRE
- X 3. SUFFICIENTE
- 4. BUONO
- 5. OTTIMO

## X Gli obiettivi programmati sono stati:

- 1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni
- 2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
- 3. raggiunti solo da un ristretto numero

X

## Contenuti fissati nella programmazione curricolare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:

- 1. in misura esauriente
- X 2. parzialmente
- 3. in modo limitato

### **Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere
2. Pomeridiane
3. Altro:

### **Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali
4. Compiti di realtà
5. Altro:

### **Metodologie didattiche:**

1. lezione frontale
2. lezione dialogata/partecipata
3. dibattito in classe
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale
6. Altro

**PROF. SSA Liliana Tangorra**

**DISCIPLINA: Storia delle arti applicate**

### **FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

- Avere la capacità di comprensione e di lettura dell'immagine
- Acquisire strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione di espressioni figurative particolarmente rappresentative dal XIX al XXI secolo.
- Comprendere la prevalenza della soggettività nell'espressione figurativa, l'utilizzo del linguaggio simbolico e la progressiva autonomia dell'arte rispetto alla rappresentazione della realtà e della natura.
- Discernere nella produzione delle avanguardie gli elementi di discontinuità e di rottura rispetto alla tradizione accademica.

### **COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

Per un efficace apprendimento della storia dell'arte, l'attività didattica è consistita in lezioni frontali e interattive condotte con l'impiego del manuale e di alcuni testi esemplificativi dell'arte e dell'architettura. Le lezioni sono state proposte ai discenti attraverso una comunicazione orale, sempre supportata da proiezioni video. Ogni argomento è stato introdotto da una spiegazione che ha avuto la funzione "sociale" di identificare l'oggetto del discorso, alias una prima categorizzazione a ciò che è stato spiegato. In seguito, utilizzando il metodo induttivo, l'insegnante ha provocato la discussione, in modo da far interagire verbalmente gli allievi e innescare l'apprendimento dei quadri concettuali e dei modi di conoscere propri della disciplina. Gli alunni sono stati invitati a seguire la spiegazione, prendere appunti sul quaderno o direttamente sul libro di testo e, eventualmente, ad analizzare e sintetizzare - con l'aiuto dell'insegnante - grazie ad apposite schede di lettura, le immagini di opere proposte. In particolare lo studio della Storia dell'Arte, a seconda delle esigenze del docente e in relazione alle tematiche proposte, è stato proposto anche attraverso la metodologia del lavoro di gruppo e/o del cooperative learning. Lo svolgimento del programma è stato arricchito da motivate visite guidate, proposte al fine di permettere una lettura diretta degli aspetti strutturali e dei significati culturali che ogni opera ci trasmette. L'approccio all'ambiente e ai Beni culturali di Bari, in particolare, ha mirato a portare l'alunno alla conoscenza dei caratteri e dei problemi dell'ambiente in cui vive e ad educarlo al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione del territorio, anche mediante operazioni di documentazione (fotografia, grafica, ecc.).

### **Condotta alunne e alunni**

1. partecipativa
2. generalmente corretta x
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

### **Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE
4. BUONO X
5. OTTIMO

### **Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni x
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

### **Contenuti fissati nella programmazione curricolare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:**

1. in misura esauriente x
2. parzialmente
3. in modo limitato

### **Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere x
2. Pomeridiane
3. Altro:

### **Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia
2. Prove pratiche di laboratorio
3. Colloqui e verifiche orali x
4. Compiti di realtà

Altro:

### **Metodologie didattiche:**

1. lezione frontale x
2. lezione dialogata/partecipata x
3. dibattito in classe x
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale
6. Altro

### **CLASSE 5APB**

**INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY.**

**SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

**PROF. RIONTINO MARIA CONCETTA**

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

### **FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO perseguite con l'attività didattica**

C8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

C10: Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

C12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

### **COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

- Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.
- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.

### **Condotta alunne**

1. Partecipativa:
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo

La metà della classe è stata assidua nella frequenza e partecipativa in classe nel dialogo educativo. Purtroppo l'altra metà della classe è stata spesso assente, dispersiva e poco partecipe alle attività didattiche della disciplina in classe ed a casa.



**Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
- X** 3. SUFFICIENTE
4. BUONO
5. OTTIMO

**Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni
- X** 2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

**Contenuti fissati nella programmazione curricolare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:**

1. in misura esauriente
- X** 2. parzialmente
3. in modo limitato

**Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

- X** 1. In itinere
2. Pomeridiane
3. Altro:

**Tipologie di verifica effettuate**

- ✓ Prove scritte di diversa tipologia
- ✓ Colloqui e verifiche orali
- ✓ Compiti di realtà

**Metodologie didattiche:**

- ✓ lezione frontale
- ✓ lezione dialogata/partecipata
- ✓ dibattito in classe
- ✓ cooperative learning

**CLASSE V****INDIRIZZO. MODA****PROF. PAGONE ANGELA****DISCIPLINA: DIRITTO**

**FINALITÀ FORMATIVE DELL'INSEGNAMENTO** perseguite con l'attività didattica Capitalizzare conoscenze strategiche per il proprio futuro attraverso modalità operative concrete ed efficaci utili a stimolare l'apprendimento continuo

**COMPETENZE che l'insegnamento disciplinare ha concorso a formare**

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali  
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

#### **Condotta alunne e alunni**

1. partecipativa
2. generalmente corretta
3. dispersiva e poco disponibile al dialogo educativo X

#### **Livello valutazione apprendimenti in uscita**

1. SCARSO
2. MEDIOCRE
3. SUFFICIENTE X
4. BUONO
5. OTTIMO

#### **Gli obiettivi programmati sono stati:**

1. raggiunti dalla maggior parte degli alunni X
2. raggiunti solo da circa il 50% della classe
3. raggiunti solo da un ristretto numero

#### **Contenuti fissati nella programmazione curricolare e concordata nei dipartimenti sono stati trattati:**

1. in misura esauriente
2. parzialmente X
3. in modo limitato

#### **Attività di recupero e/o approfondimento messe in atto**

1. In itinere X
2. Pomeridiane
3. Altro:

#### **Tipologie di verifica effettuate**

1. Prove scritte di diversa tipologia X
2. Prove pratiche di laboratorio X
3. Colloqui e verifiche orali
4. Compiti di realtà

Altro:

#### **Metodologie didattiche:**

1. lezione frontale

2. lezione dialogata/partecipata X
3. dibattito in classe X
4. cooperative learning
5. didattica laboratoriale
6. Altro

### Allegato 3. Prove simulazione prima prova scritta

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa  
ultima vana, contro terra cela  
la faccia, a non veder l'amara luce.  
Il compagno in ginocchio che l'induce,  
con parole e con mano, a rilevarsi,  
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi  
nel campo. Intorno al vincitore stanno,  
al suo collo si gettano i fratelli.  
Pochi momenti come questo belli,  
a quanti l'odio consuma e l'amore,  
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere  
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,  
con la persona vi è rimasta sola.  
La sua gioia si fa una capriola,  
si fa baci che manda di lontano.  
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

*Goal* è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

### **Interpretazione**

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

## PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

### **Interpretazione**

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

*Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.*

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di “musica fatta a macchina” o, peggio, di “musica in scatola”: vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot<sup>1</sup>, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera.

Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un “tecnico”? È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista “pensa” e “sente” attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto “organico” si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di “umanizzare” uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Tratto da: U. Eco, *La musica e la macchina*, in *Apocalittici e integrati* (1964), Bompiani, Milano 1977, pp. 295-296

<sup>1</sup> L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri. (N.d.R., tratta con modifiche da: [https://it.wikipedia.org/wiki/Onde\\_Martenot](https://it.wikipedia.org/wiki/Onde_Martenot) )

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

### 1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Evidenzia la tesi dei “moralisti culturali” contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.
- 1.4 Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette (“...”) che evidenziano alcuni termini ed espressioni.
- 1.5 Soffermati sugli *incipit* di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.
- 1.6 Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

### 2. Commento

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

### **La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante**

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigè ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

#### **Produzione**

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

#### **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



**PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2**

*Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)*

**1. Virtuale è reale**

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

**2. Si è ciò che si comunica**

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

**3. Le parole danno forma al pensiero**

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

**4. Prima di parlare bisogna ascoltare**

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

**5. Le parole sono un ponte**

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

**6. Le parole hanno conseguenze**

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

**7. Condividere è una responsabilità**

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

**8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

**9. Gli insulti non sono argomenti**

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

**10. Anche il silenzio comunica**

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

*Il Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l’adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **Allegato 4. Prove simulazione seconda prova scritta**

### **SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**TIPOLOGIA D'ELABORAZIONE DI UN PROGETTO FINALIZZATO ALL'INNOVAZIONE DELLA FILIERA DI PRODUZIONE E/O ALLA PROMOZIONE DEL SETTORE PROFESSIONALE  
ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

#### **NUCLEI TEMATICI:**

- 1. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA IN BASE ALLE ESIGENZE DEL PRODOTTO.**
- 3. TECNICHE DI VERIFICA DI RISPONDENZA DEL PRODOTTO ALLE SPECIFICHE DI PROGETTO E/O ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE.**
- 9. TECNOLOGIE E TECNICHE PER LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI.**

#### **TRACCIA**

L'AZIENDA BARESE I FANIZZI CERCA UNA FIGURA PROFESSIONALE DELL'AREA STILE/INNOVAZIONE, ALL'ALTEZZA DI RIVISITARE E RIUTILIZZARE, SECONDO I PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ, ALCUNI CAPI INVENDUTI DI PRECEDENTI COLLEZIONI PRESENTI IN MAGAZZINO.

I CAPI IN DEPOSITO SONO GIACCHE, ABITI, GONNE, CAMICIE, GILET E PANTALONI COME DA IMMAGINI DI SEGUITO INSERITE.

LA CAPSULE COLLECTION DA REALIZZARE È PER UNA DONNA GIOVANE E PRATICA CHE NON RINUNCIA ALLO STILE E ALL'ORIGINALITÀ. LO SPIRITO DELLA NUOVA CAPSULE È "UPCYCLING".

#### **PRIMA PARTE**

AL CANDIDATO SI CHIEDE:

- ANALIZZARE LE LINEE PROPOSTE PER CREARE UNA SERIE DI VARIANTI DI MODELLO:  
- DESTRUTTURARE IL CAPO E RICOSTRUIRLO CON NUOVE LINEE E VOLUMI, UTILIZZANDO UNA PARTE DEL TESSUTO ORIGINALE E AGGIUNGENDONE ALMENO UN ALTRO (O PIÙ) A SECONDA DEL NUOVO STILE INDIVIDUATO, PRESTANDO ATTENZIONE ALLA COMPOSIZIONE FIBROSA DA IMPIEGARE CHE DEVE ESSERE COERENTE CON IL TARGET;
- ESEGUIRE UNA SERIE DI SCHIZZI ABBOZZATI PER LO STUDIO PRELIMINARE DELLA CAPSULE COLLECTION, CORREDANDO GLI STESSI DI NOTE TECNICO-DESCRITTIVE;
- ESEGUIRE UN FIGURINO SCELTO TRA LE VARIANTI PROPOSTE;

- ELABORARE LA SCHEDA TECNICA, SUL FORMAT ALLEGATO, COMPLETA DI DISEGNO IN PIANO, EVENTUALI PARTICOLARI DI RIFERIMENTO, DESCRIZIONE TECNICA DEL PRODOTTO E DEGLI ACCESSORI DI COMPLETAMENTO, COMPOSIZIONE FIBROSA, SIMBOLOGIA DI MANUTENZIONE, CLASSE DEL TESSUTO.
- ELABORARE UNA RELAZIONE CHE VERIFICHILA CONFORMITÀ DEL CAPO PROPOSTO ALLE RICHIESTE DI MERCATO, CONTROLLANDO L'IDONEITÀ DEI TESSUTO/I E VALUTANDO LE LORO CARATTERISTICHE
- DESCRIVERE UN PIAZZAMENTO INDUSTRIALE DEL CAPO RISPETTANDONE I VINCOLI DEL TESSUTO CON IL RELATIVO PROCEDIMENTO DI TAGLIO.

**TIPOLOGIA B ANALISI E SOLUZIONE DI PROBLEMATICHE IN UN CONTESTO OPERATIVO  
RIGUARDANTE LA PROPRIA AREA PROFESSIONALE (CASO AZIENDALE)  
ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

NUCLEI TEMATICI: 2- 4- 7

-PROGETTAZIONE E/O PIANI DI PRODUZIONE

- STRUMENTI INFORMATICI E SOFTWARE DI SETTORE PER LA DESCRIZIONE E LA MODELLIZZAZIONE DI PROGETTI E PRODOTTI

-SICUREZZA UTENTI, TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI, TUTELA AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ

**TRACCIA**

Giorno 1.

1. Individuare il nuovo target di riferimento dell'azienda, analizzando i cambiamenti nel mercato della moda denim, identificando i trend attuali e le preferenze dei consumatori;

2. Esaminare l'impatto ambientale della produzione di capi in denim e delle pratiche sostenibili adottate o mancanti all'interno dell'azienda.

3. Formulare l'idea di prodotto che si vuole portare sul mercato, i modelli con le varianti di tessuti e colori:

1 Una serie di schizzi. con prove colore; corredate di note tecniche

2 Un figurino d'immagine in grande colorato

3 la Scheda Tecnica del capo scelto

Giorno 2.

4. Realizzazione del tracciato modellistico e rilevamento delle sagome in scala 1:5, in tg 44;

Industrializzazione delle sagome complete di tutti i riferimenti necessarie alle lavorazioni successive.

5. Con riferimento ai processi di progettazione e produzione, identificare inefficienze, sprechi e possibili aree di miglioramento, in particolare rispetto a strumenti informatici e software di settore;

## SCHEMA TECNICA DEL CAPO

| CODICE | STAGIONE | LINEA | MODELLO | NUM. PEZZI | TAGLIA BASE | TAGLIE |
|--------|----------|-------|---------|------------|-------------|--------|
|        |          |       |         |            |             |        |

PLAT

DESCRIZIONE SINTETICA DEL CAPO

DESCRIZIONE TECNICA DEL CAPO

MATERIALI

(tessuto principale e materiali di completamento)

## Allegato 5. Griglie di valutazione prima prova scritta

CLASSE: \_\_\_\_\_ CANDIDATO: \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

### PRIMA PROVA INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 60 PUNTI)

| INDICATORI   | DESCRITTORI   | PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI | VALUTAZIONE |
|--|---|--|-------------|
| IDEAZIONE PIANIFICAZIONE ORGANIZZAZIONE DEL TESTO  | Ampliamente ordinate ed equilibrate                                       | Punti 10                                 |             |
|  | Ordinate ed equilibrate   | Punti 8                                  |             |
|  | Nel complesso accettabili   | Punti 6                                  |             |
|  | Carenti di equilibrio e disordinate                                       | Punti 4                                  |             |
|  | Ideazione, pianificazione e organizzazione totalmente assenti             | Punti 2                                  |             |
| COESIONE E COERENZA TESTUALE   | Testo perfettamente coerente e coeso valorizzato dai connettivi           | Punti 10                                 |             |
|  | Testo coerente e coeso con i necessari connettivi                         | Punti 8                                  |             |
|  | Testo nel complesso coerente e coeso, ma con qualche incongruenza         | Punti 6                                  |             |
|  | Testo incoerente e disordinato  | Punti 4                                  |             |
|  | Testo molto incoerente, frammentario e lacunoso                           | Punti 2                                  |             |
| RICCHEZZA LESSICALE E PADRONANZA LESSICALE   | Lessico appropriato, ricco ed efficace                                    | Punti 10                                 |             |
|  | Lessico appropriato ed efficace   | Punti 8                                  |             |
|  | Lessico complessivamente adeguato, ma con imprecisioni                    | Punti 6                                  |             |
|  | Lessico complessivamente adeguato, che però, presenta diffuse improprietà | Punti 4                                  |             |
|  | Lessico gravemente inadeguato e non appropriato                           | Punti 2                                  |             |
| CORRETTEZZA GRAMMATICALE(ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA | Testo pienamente corretto e accurato                                      | Punti 10                                 |             |
|  | Testo corretto, ma non sempre accurato                                    | Punti 8                                  |             |
|  | Testo accettabile con lievi improprietà                                   | Punti 6                                  |             |
|  | Il testo presenta diverse improprietà ed errori                           | Punti 4                                  |             |
|  | Testo gravemente inadeguato e non corretto                                | Punti 2                                  |             |
| AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI                                       | Conoscenze complete e approfondite e riferimenti precisi                  | Punti 10                                 |             |
|  | Ampie conoscenze e riferimenti articolati                                 | Punti 8                                  |             |
|  | Conoscenze e riferimenti nel complesso accettabili                        | Punti 6                                  |             |
|  | Conoscenze e riferimenti superficiali e incompleti                        | Punti 4                                  |             |
|  | Conoscenze lacunose e riferimenti approssimativi e scorretti              | Punti 2                                  |             |
| ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI   | Giudizi critici e valutazioni validi, fondati e apprezzabili              | Punti 10                                 |             |
|  | Giudizi critici e valutazioni ampi prevalentemente articolati             | Punti 8                                  |             |

|  |  |                                 |          |
|--|--|---------------------------------|----------|
|  | Giudizi accettabili con qualche spunto critico                             | Punti 6                         |          |
|  | Giudizi non sempre significativi e spesso superficiali                     | Punti 4                         |          |
|  | Giudizi molto limitati o assenti, valutazioni impersonali o approssimative | Punti 2                         |          |
|  | <b>Totale</b>  | <b>Punteggio 60</b>             |          |
|  |  | <b>PUNTEGGIO<br/>ATTRIBUITO</b> | ...../60 |

CLASSE: \_\_\_\_\_ CANDIDATO: \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UNTESTO LETTERARIO ITALIANO (MAX 40 PUNTI)**

| INDICATORI  | DESCRITTORI  | PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI | VALUTAZIONE |
|---|--|--|-------------|
| RISPETTO DEI VINCOLI NELLA CONSEGNA (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) | Completo e preciso rispetto della consegna                                     | Punti 10                                 |             |
|   | Rispetto nel complesso completo e ampio nella trattazione                      | Punti 8                                  |             |
|   | Rispetto sommario dei vincoli  | Punti 6                                  |             |
|   | Rispetto parziale dei vincoli  | Punti 4                                  |             |
|   | Rispetto inadeguato / nullo dei vincoli  | Punti 2                                  |             |
| CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI  | Comprensione completa, efficace, approfondita                                  | Punti 10                                 |             |
|   | Comprensione precisa e approfondita  | Punti 8                                  |             |
|   | Comprensione del testo non sempre precisa                                      | Punti 6                                  |             |
|   | Comprensione superficiale e approssimativa                                     | Punti 4                                  |             |
|   | Comprensione molto parziale o nulla  | Punti 2                                  |             |
| PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA E RETORICA (se richiesta)   | Analisi esauriente, puntuale ed approfondita                                   | Punti 10                                 |             |
|   | Analisi ampia e accurata   | Punti 8                                  |             |
|   | Analisi adeguata con alcune imprecisioni                                       | Punti 6                                  |             |
|   | Analisi parzialmente completa  | Punti 4                                  |             |
|   | Analisi carente e lacunosa   | Punti 2                                  |             |
| INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO   | Interpretazione valida, corretta e ben articolata, con motivazioni appropriate | Punti 10                                 |             |
|   | Interpretazione corretta e articolata  | Punti 8                                  |             |
|   | Interpretazione nel complesso corretta, ma non approfondita                    | Punti 6                                  |             |
|   | Interpretazione superficiale e imprecisa                                       | Punti 4                                  |             |
|   | Interpretazione spesso scorretta e insignificante                              | Punti 2                                  |             |
|   | <b>Totale</b>  | <b>Punti 40</b>                          |             |
|   |  | <b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>              | ...../40    |

VOTO ATTRIBUITO: \_\_\_\_\_/20

CLASSE: \_\_\_\_\_ CANDIDATO: \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO (MAX 40 PUNTI)**

| INDICATORI   | DESCRITTORI  | PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI | VALUTAZIONE |
|--|--|--|-------------|
| INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO                 | Individuazione corretta, ricca e precisa                                     | Punti 20                                 |             |
|  | Individuazione corretta  | Punti 16                                 |             |
|  | Individuazione non sempre corretta e precisa                                 | Punti 12                                 |             |
|  | Individuazione poco significativa  | Punti 8                                  |             |
|  | Individuazione assai limitata o pressoché assente                            | Punti 4                                  |             |
| CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI  | Valida, corretta, efficace mediante uso di connettivi appropriati            | Punti 10                                 |             |
|  | Capacità di argomentare corretta e valida, anche mediante connettivi         | Punti 8                                  |             |
|  | Nel complesso apprezzabile anche se con qualche imprecisione                 | Punti 6                                  |             |
|  | Capacità poco coerente e talvolta disarticolata                              | Punti 4                                  |             |
|  | Scarsamente coerente, spesso scorretta e impiego di connettivi inappropriati | Punti 2                                  |             |
| CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE | Riferimenti culturali validi, coerenti e fondati                             | Punti 10                                 |             |
|  | Riferimenti culturali ampi e fondati   | Punti 8                                  |             |
|  | Riferimenti abbastanza corretti e congrui                                    | Punti 6                                  |             |
|  | Riferimenti culturali superficiali e/o incoerenti                            | Punti 4                                  |             |
|  | Riferimenti culturali molto limitati o assenti                               | Punti 2                                  |             |
|  | <b>Totale</b>  | <b>Punti 40</b>                          |             |
|  |  | <b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>              | ...../40    |

VOTO ATTRIBUITO: \_\_\_\_\_/20



CLASSE: \_\_\_\_\_ CANDIDATO: \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ (MAX 40 PUNTI)**

| INDICATORI  | DESCRIPTORI   | PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI | VALUTAZIONE |
|---|---|--|-------------|
| PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE | Struttura del testo pertinente, coerente, corretta            | Punti 20                                 |             |
|   | Il testo è pertinente e corretto ne                           | Punti 16                                 |             |
|   | Il testo è talvolta incoerente ma accettabile                 | Punti 12                                 |             |
|   | La struttura del testo non sempre è coerente e corretta       | Punti 8                                  |             |
|   | Il testo presenta scarsa pertinenza ed è spesso incoerente    | Punti 4                                  |             |
| SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE  | Esposizione molto ordinata, sviluppo coerente e coeso         | Punti 10                                 |             |
|   | Esposizione ordinata e lineare                                | Punti 8                                  |             |
|   | Esposizione nel complesso non sempre ordinata                 | Punti 6                                  |             |
|   | Esposizione poco ordinata e scarsamente lineare               | Punti 4                                  |             |
|   | Esposizione disordinata, frammentata e/o incoerente           | Punti 2                                  |             |
| CORRETTEZZA DELL'ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI   | Conoscenze e riferimenti corretti, articolati e approfonditi  | Punti 10                                 |             |
|   | Conoscenze e riferimenti corretti e congruenti                | Punti 8                                  |             |
|   | Conoscenze e riferimenti corretti nel complesso accettabili   | Punti 6                                  |             |
|   | Conoscenze e riferimenti poco corretti e superficiali         | Punti 4                                  |             |
|   | Conoscenze e riferimenti non coretti e scarsamente articolati | Punti 2                                  |             |
|   | <b>Totale</b>   | <b>Punti 40</b>                          |             |
|   |   | <b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>              | ...../40    |

VOTO ATTRIBUITO: \_\_\_\_\_/20

## Allegato 6. Griglie di valutazione seconda prova scritta

| INDICATORI  | DESCRITTORI   | PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI | VALUTAZIONE |
|---|---|--|-------------|
| <b>Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali della disciplina.</b>                                   | Padronanza approfondita delle conoscenze relative ai nuclei fondanti  | Punti 5                                  |             |
|   | Padronanza delle conoscenze nel complesso esauriente ed adeguata nell'elaborazione  | Punti 4                                  |             |
|   | Padronanza delle conoscenze non sempre esauriente   | Punti 3                                  |             |
|   | Padronanza delle conoscenze superficiale e approssimativa   | Punti 2                                  |             |
|   | Padronanza delle conoscenze molto parziale o nulla  | Punti 1                                  |             |
| <b>Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.</b> | Mostra di possedere padronanza delle competenze nella risoluzione di un problema in maniera completa, efficace, approfondita                                      | Punti 5                                  |             |
|   | Mostra di possedere una buona padronanza delle competenze utilizzando in modo sicuro le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema      | Punti 4                                  |             |
|   | Mostra di possedere una sufficiente padronanza delle competenze utilizzando in modo adeguato le conoscenze e le abilità di base per la risoluzione di un problema | Punti 3                                  |             |
|   | Mostra di possedere competenze lacunose utilizzando in modo superficiale le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema                  | Punti 2                                  |             |
|   | Mostra di non possedere sufficienti competenze utilizzando in modo inadeguato le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema             | Punti 1                                  |             |
| <b>Completezza nello svolgimento della traccia;</b>   | Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo completo e appropriato; elabora correttamente disegni e grafici                                      | Punti 7                                  |             |
|   | Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo adeguato elabora correttamente disegni e grafici   | Punti 6                                  |             |

|  |   |                             |                  |
|--|---|-----------------------------|------------------|
| <b>coerenza e adeguatezza degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti rispetto alle indicazioni fornite.</b>  | Mostra di individuare gli elementi del quesito e utilizza lessico, anche specifico, in modo sufficientemente corretto; elabora disegni e grafici in maniera sufficientemente corretta | Punti 5                     |                  |
|  | Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo quasi adeguato elabora quasi correttamente disegni e grafici   | Punti 4                     |                  |
|  | Mostra di individuare parzialmente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale       | Punti 3                     |                  |
|  | Mostra di individuare limitatamente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale      | Punti 2                     |                  |
|  | Mostra di non saper individuare gli elementi essenziali del quesito; utilizza in maniera inadeguata il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera inadeguata      | Punti 1                     |                  |
| <b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</b> | Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo preciso e approfondito   | Punti 3                     |                  |
|  | Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo generico ma efficace   | Punti 2                     |                  |
|  | Mostra di utilizzare i linguaggi specifici argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo frammentario e superficiale   | Punti 1                     |                  |
|  |   | <b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b> | <b>..... /20</b> |

## Allegato 7. Griglia di valutazione colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori  | Livelli | Descrittori  | Punti     | Punteggio  |
|---|---------|--|-----------|------------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo       | I       | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.                  | 0.50-1    |            |
|   | II      | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.          | 1.50-2.50 |            |
|   | III     | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.  | 3-3.50    |            |
|   | IV      | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.                                | 4-4.50    |            |
|   | V       | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.                | 5         |            |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro   | I       | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato  | 0.50-1    |            |
|   | II      | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato   | 1.50-2.50 |            |
|   | III     | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline                                 | 3-3.50    |            |
|   | IV      | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata                                      | 4-4.50    |            |
|   | V       | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita                            | 5         |            |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti  | I       | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico                                       | 0.50-1    |            |
|   | II      | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti                                | 1.50-2.50 |            |
|   | III     | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti                      | 3-3.50    |            |
|   | IV      | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti                           | 4-4.50    |            |
|   | V       | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti                 | 5         |            |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I       | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato   | 0.50      |            |
|   | II      | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato  | 1         |            |
|   | III     | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore                             | 1.50      |            |
|   | IV      | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato                                       | 2         |            |
|   | V       | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore                       | 2.50      |            |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I       | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato              | 0.50      |            |
|   | II      | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato             | 1         |            |
|   | III     | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali                  | 1.50      |            |
|   | IV      | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali                    | 2         |            |
|   | V       | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50      |            |
| <b>Punteggio totale della prova</b>   |         |  |           | <b>/20</b> |

## Allegato 8. Criteri di valutazione delle competenze con griglia per calcolo dei crediti finali

### VALUTAZIONE PER COMPETENZE

#### DESCRITTORI DI LIVELLO di COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA/ORIENTATIVA

- Livello **AVANZATO**: lo studente comprende e interpreta in modo pertinente, sensato ed esaustivo le attività proposte dal docente, le svolge in modo ottimale e riflette in modo critico sulle proprie interpretazioni ed azioni, argomentando opportunamente le proprie scelte e modificandole adeguatamente se necessario. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi complessi anche in situazioni non note. (conversione in voto: 9 - 10)
- Livello **INTERMEDIO**: Lo studente comprende e interpreta in modo pertinente e sensato le attività proposte dal docente, le svolge in modo complessivamente corretto, ma ha difficoltà a riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni e ad argomentarle opportunamente. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi articolati in situazioni note (conversione in voto: 7 - 8)
- Livello **BASE**: Lo studente ha qualche difficoltà ad interpretare autonomamente in modo pertinente e sensato le attività. Solo opportunamente guidato dal docente, applica correttamente la procedura fornita, seppur in modo puramente esecutivo. Riesce a svolgere solo compiti semplici e ad applicare regole di base in situazioni note. (conversione in voto: 6)
- ☒- Livello **NON RAGGIUNTO o PARZIALE**: Lo studente ha difficoltà ad interpretare e a svolgere in modo autonomo le attività, anche quelle puramente esecutive. Necessita di una guida costante e puntuale del docente, fase per fase, per lo svolgimento di compiti semplici e l'applicazione di procedure di base anche in situazioni note. (conversione in voto: 4 - 5)

In ogni livello vengono descritte in modo chiaro le competenze raggiunte in quattro ambiti specifici:

- Corretta realizzazione del prodotto;
- Processo di lavoro ed esecuzione del compito;
- Relazione, superamento delle crisi, comunicazione e uso del linguaggio;
- Dimensione metacognitiva (governo dei processi di apprendimento, riflessione e analisi).

In termini di indicatori e descrittori:

| INDICATORI |   | DESCRITTORI        |  |
|------------|---|--------------------|--|
| PRODOTTO   | Completezza<br>Pertinenza<br>Organizzazione | Liv.<br>Avanzato   | Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale ed esse sono collegate fra loro in forma organica. |
|            |   | Liv.<br>Intermedio | Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna ed esse sono collegate fra loro.   |
|            |   | Liv.<br>Base       | Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna  |
|            |   | Liv.<br>Parziale   | Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza: le parti e le informazioni non sono collegate.   |
|            | Funzionalità                                | Liv.<br>Avanzato   | Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità.  |
|            |   | Liv.<br>Intermedio | Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.   |

|          |   |  |  |   |
|----------|---|--|--|---|
|          |   | Liv. Base  | Il prodotto presenta una funzionalità minima.  |   |
|          |   | Liv. Parziale                                      | Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.  |   |
|          | Correttezza                                 | Liv. Avanzato                                      | Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione.   |   |
|          |   | Liv. Intermedio                                    | Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità.   |   |
|          |   | Liv. Base  | Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto.  |   |
|          |   | Liv. Parziale                                      | Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione.  |   |
| PROCESSO | Rispetto dei tempi                          | Liv. Avanzato                                      | Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione anche svolgendo attività ulteriori.   |   |
|          |   | Liv. Intermedio                                    | Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.  |   |
|          |   | Liv. Base  | Il periodo necessario per la realizzazione è leggermente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha svolto le attività minime richieste.  |   |
|          |   | Liv. Parziale                                      | Il periodo necessario per la realizzazione è considerevolmente più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha affrontato con superficialità la pianificazione delle attività disperdendo il tempo a disposizione.           |   |
|          | Utilizzo degli strumenti e delle tecnologie | Liv. Avanzato                                      | L'allievo usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico e intuizione.  |   |
|          |   | Liv. Intermedio                                    | L'allievo usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e intuizione.   |   |
|          |   | Liv. Base  | L'allievo usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.  |   |
|          |   | Liv. Parziale                                      | L'allievo utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.   |   |
|          | Ricerca e gestione delle informazioni       | Liv. Avanzato                                      | L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.   |   |
|          |   | Liv. Intermedio                                    | L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno; dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura. |   |
|          |   | Liv. Base  | L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.  |   |
|          |   | Liv. Parziale                                      | L'allievo non ricerca le informazioni essenziali oppure si muove senza alcun metodo.   |   |
|          | Autonomia                                   | Liv. Avanzato                                      | L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni.                                   |   |
|          |   | Liv. Intermedio                                    | L'allievo è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri.   |   |
|          |   | Liv. Base  | L'allievo ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida.   |   |
|          |   | Liv. Parziale                                      | L'allievo non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato.   |   |
|          | RELAZIONE E LINGUAGGIO                      | Relazione con i formatori e le altre figure adulte | Liv. Avanzato  | L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo.       |
|          |   |  | Liv. Intermedio  | L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto. |
|          |   |  | Liv. Base  | Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale.        |
|          |   |  | Liv. Parziale  | L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti.                  |

|                          |  |                 |   |
|--------------------------|--|-----------------|---|
|                          | Superamento delle crisi  | Liv. Avanzato   | L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti.                |
|                          |  | Liv. Intermedio | L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo.   |
|                          |  | Liv. Base       | Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà.  |
|                          |  | Liv. Parziale   | Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta.   |
|                          | Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze   | Liv. Avanzato   | L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico. |
|                          |  | Liv. Intermedio | L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee.                                   |
|                          |  | Liv. Base       | L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto.   |
|                          |  | Liv. Parziale   | L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze.  |
|                          | Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale  | Liv. Avanzato   | Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente.  |
|                          |  | Liv. Intermedio | La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali-tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente.  |
|                          |  | Liv. Base       | Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale.   |
|                          |  | Liv. Parziale   | Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale   |
| DIMENSIONE METACOGNITIVA | Consapevolezza riflessiva e critica  | Liv. Avanzato   | Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico.                                      |
|                          |  | Liv. Intermedio | Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico.  |
|                          |  | Liv. Base       | Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico.  |
|                          |  | Liv. Parziale   | Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace).  |
|                          | Capacità di trasferire le conoscenze acquisite   | Liv. Avanzato   | Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.            |
|                          |  | Liv. Intermedio | Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti   |
|                          |  | Liv. Base       | Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza.   |
|                          |  | Liv. Parziale   | Applica saperi e saper fare acquisiti nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.  |
|                          | Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto. | Liv. Avanzato   | È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.   |
|                          |  | Liv. Intermedio | È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.  |
|                          |  | Liv. Base       | Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto.   |
|                          |  | Liv. Parziale   | Individua in modo lacunoso i processi sottostanti al lavoro svolto.   |
|                          | Creatività   | Liv. Avanzato   | Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali.  |
|                          |  | Liv. Intermedio | Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali.                          |
|                          |  | Liv. Base       | L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto.   |

|  |                 |                 |   |
|--|-----------------|-----------------|---|
|  |                 | Liv. Parziale   | L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività.  |
|  | Autovalutazione | Liv. Avanzato   | L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo. |
|  |                 | Liv. Intermedio | L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni.                     |
|  |                 | Liv. Base       | L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione.                                  |
|  |                 | Liv. Parziale   | La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso.   |



**TABELLA Attribuzione credito scolastico** (sulla base dell'O.M. II ciclo n. 55 del 22/03/2024 – art. 11, nonché dell'allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2) del DLGS n. 62/2017 )

| <b>Media dei voti</b> | <b>Fasce di credito III<br/>anno - Allegato A al<br/>D.Lgs. 62/2017</b> | <b>Fasce di credito IV<br/>anno - Allegato A al<br/>D.Lgs. 62/2017</b> | <b>Fasce di credito V<br/>anno - Allegato A al<br/>D.Lgs. 62/2017</b> |
|-----------------------|---|--|---|
| <b>M&lt;6</b>         | <b>==</b>   | <b>==</b>  | <b>7-8</b>  |
| <b>M=6</b>            | <b>7-8</b>  | <b>8-9</b>   | <b>9-10</b>   |
| <b>6 &lt; M ≤ 7</b>   | <b>8-9</b>  | <b>9-10</b>  | <b>10-11</b>  |
| <b>7 &lt; M ≤ 8</b>   | <b>9-10</b>   | <b>10-11</b>   | <b>11-12</b>  |
| <b>8 &lt; M ≤ 9</b>   | <b>10-11</b>  | <b>11-12</b>   | <b>13-14</b>  |
| <b>9 &lt; M ≤ 10</b>  | <b>11-12</b>  | <b>12-13</b>   | <b>14-15</b>  |

